# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 13 GENNAIO — NUM. 9

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno . . . . . » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . | ROMA . . . . . . . . . . » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno . . . . . » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **5832** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto 14 febbraio 1875, num. 2385 (Serie 2ª), col quale fu approvato il nuovo statuto dell'Accademia dei Lincei di Roma;

Visto l'altro R. decreto 29 novembre 1878, n. 4612 (Serie 2ª), col quale la dote della suddetta Accademia fu portata a lire 75 mila;

Visto lo stato di prima previsione del Ministero di Pubblica Istruzione per l'anno 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 2 del R. decreto 14 febbraio 1875, col quale è approvato il nuovo statuto dell'Accademia dei Lincei di Roma, è riformato nel modo seguente:

« La dotazione annua della suddetta Accademia è stabilita in lire centomila, che saranno prelevate dal capitolo 20 del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1881, e dai corrispondenti degli anni successivi. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Num.* **5781** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 25 gennaio 1877, n. 3661 e 3 maggio detto anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le spese d'ufficio da corrispondersi al personale della Regia Marina impiegato a terra saranno fissate dall'unita tabella firmata d'ordine Nostro dal Nostro Ministro della Marina.

Detti assegni saranno considerati come personali e senza obbligo di renderne conto.

Art. 2. È abrogata ogni altra disposizione contraria al presente decreto che avrà decorrenza dal 1° gennaio 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *degli assegnamenti per spese d'ufficio dovuti al personale della Regia Marina destinato a terra ed al personale delle Capitanerie di porto.*

**Cariche.**

| Carica | L. |
|---|---|
| Presidente del Consiglio superiore di marina . . . | L. 3000 |
| Comandi in capo dei dipartimenti marittimi . . . . | » 2500 |
| Direttori generali d'arsenale . . . . . . . . . | » 600 |
| Direttori di commissariato dei dipartimenti marittimi | » 1500 |
| Comandanti locali degli stabilimenti militari marittimi | » 200 |
| Direttore dell'ufficio idrografico . . . . . . . . | » 500 |
| Contabile dell'ufficio suddetto . . . . . . . . . | » 300 |
| Direttori degli uffici dipartimentali per il servizio scientifico della Regia Marina . . . . . . . . . . | » 180 |
| Capi d'ufficio presso i commissariati distaccati . . . | » 150 |
| Capitano di porto di Ancona . . . . . . . . . . | » 900 |
| Capitano di porto di Bari . . . . . . . . . . | » 700 |
| Capitano di porto di Cagliari e Spezia . . . . . . | » 550 |

Capitano di porto di Castellammare di Stabia, Palermo o Taranto . . . . . . . . . . . . . . . . L. 800
Capitano di porto di Catania . . . . . . . . . . » 600
Capitano di porto di Civitavecchia, Portoferraio, Porto Maurizio, Rimini e Savona . . . . . . . . . » 450
Capitano di porto di Genova . . . . . . . . . . » 1700
Capitano di porto di Gaeta, Maddalena e Pizzo . . . . » 350
Capitano di porto di Livorno . . . . . . . . . . » 1000
Capitano di porto di Messina e Napoli . . . . . . . » 1100
Capitano di porto di Porto Empedocle o Trapani . . . » 500
Capitano di porto di Venezia . . . . . . . . . . » 2000

Roma, li 2 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Marina*
F. ACTON.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti del 21 e 22 settembre 1880:

Maj cav. ing. Carlo, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato intendente di finanza di 3ª classe;
Pani cav. ing. Ferdinando, ispettore centrale di 2ª classe id., promosso a direttore capo di divisione di 2ª classe.

Con decreti in data dal 25 novembre al 28 dicembre 1880:

Catelli Carlo, archivista di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª classe;
Mongardi Bernardino, scrivano straordinario, nominato per merito d'esame ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Bonelli Achille, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Girgenti, traslocato in quella di Pesaro;
Basini dott. Giovanni Maria, id. di 2ª classe id. di Piacenza, id. di Milano;
Bocca Casimiro, id. di 3ª classe id. di Messina, id. di Brescia;
Brambilla de' Carminati dott. Antonio, vicesegretario di 1ª classe id. di Brescia, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Monti dott. Vincenzo, id. id. di Como, traslocato in quella di Sondrio;
Cartier Giuseppe, computista di 1ª classe id. di Novara, id. di Cuneo;
Sambo Tommaso, id. di 2ª classe id. di Ferrara, id. di Pesaro;
Brugnoli Giuseppe, id. id. di Pesaro, id. di Novara;
Galletti Cesare, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Mantova, id. di Bergamo;
Azzolini Francesco, id. id. di Reggio Emilia, id. di Pavia;
Villani avvocato Gaetano, id. di 4ª classe id. di Avellino, id. di Napoli;
Curci Ferdinando, id. id. di Chieti, id. di Avellino;
Brienza Giuseppe Michele, scrivano straordinario, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Potenza;
Fagiani Domenico, id., id. id. di Macerata;
Casanova Alessandro, id., id. id. di Perugia.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriali decreti del 23 dicembre 1880:

Rossetti Domenico, ausiliario, è nominato commesso;
Campo Carmelo, commesso, con annue lire 1450, accordatogli l'aumento quadriennale di lire 250;
Gentili Alessandro, ufficiale, è nominato commesso in seguito a sua domanda;
Traulo Antonio, commesso, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

**ESAMI** *di ammissione di volontario nella Amministrazione delle carceri.*

Nel giorno di lunedì 21 febbraio venturo e successivo avranno luogo gli esami di idoneità per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri ai termini del Regio decreto 10 marzo 1871, n. 113.

Gli aspiranti agli esami entro il mese di gennaio corrente dovranno presentare regolare domanda alla Prefettura della provincia o alla Sottoprefettura del circondario cui appartengono per domicilio.

Ai termini dell'articolo 7 del cennato Regio decreto gli aspiranti al volontariato debbono:

1° Essere nazionali;
2° Avere età non minore di 18 anni, nè maggiore di 32;
3° Presentare un attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;
4° Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei Licei e negli Istituti tecnici, e di avere superato gli esami finali;
5° Avere una statura conveniente ed essere sani ed esenti da difetti fisici visibili.

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici da unirsi alla domanda.

Gli esami si daranno negli uffici di questo Ministero, e saranno scritti ed orali, sui programmi indicati dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871.

L'argomento delle prove scritte consisterà:

1° In una composizione italiana;
2° Nella soluzione di due quesiti di aritmetica;
3° In una versione libera dall'italiano al francese.

La prova orale verserà sulle materie seguenti:

1° Storia patria;
2° Geografia;
3° Geometria.

Roma, li 3 gennaio 1881.

*Il Direttore generale*: M. BELTRANI-SCALIA.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli e per esami alla cattedra di disegno, vacante nell'Istituto tecnico di Palermo, alla quale potrà essere assegnato, come *maximum*, lo stipendio di lire 2160.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, e farla pervenire a questo Ministero, Divisione dello insegnamento tecnico, non più tardi del 1° marzo 1881.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatti noti, con particolari comunicazioni, ai singoli concorrenti, i quali dovranno perciò indicare con esattezza, nella domanda, il rispettivo domicilio.

Roma, 29 dicembre 1880.

*Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico*
O. CASAGLIA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE che ha iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 8369 | Pasini Carlo fu Tommaso, domiciliato in Portomaggiore (Ferrara) . . . . . . . . . . . . . . . . . . *Lire* | 100 » | Firenze |
| » | 22012 | Detto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 10 » | » |
| » | 94716 | Detto, domiciliato in Ancona . . . . . . . . . . . » | 10 » | » |
| » | 559435 | Caffiero Marianna fu Giuseppe, moglie di Benedetto Bonghi, da esso separata di beni e di corpo, domiciliata in Napoli . » | 60 » | » |
| » | 559437 | Caffiero Luisa fu Giuseppe, moglie di Luigi Consalvo, domiciliata in Napoli . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 60 » | » |
| » | 559439 | Aventi diritto alla eredità della fu Giacinta Caffiero, già moglie di Pietro Micheletti in sua vita, domiciliata in Napoli. . » | 60 » | » |
| » | 559441 | Caffiero Emilia fu Giuseppe, moglie di Filippo Castiello, da esso separata di beni e di corpo, domiciliata in Napoli . . . » | 40 » | » |
| » | 582860 | Cipriano Ferdinando fu Francesco, domiciliato in Napoli . . » | 55 » | » |
| » | 620106 | Detto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 55 » | » |
| » | 627723 | Detto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 55 » | » |
| » | 65974 | Guizzi Ulisse . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 105 » | » |
| » | 578691 | Chiofalo Carmelo di Carmelo, domiciliato in Furnari (Messina) » | 50 » | » |
| » | 115246 / 298186 | De Ciampis Pietro Paolo di Giuseppe, domiciliato in Napoli . » | 75 » | Napoli |
| » | 127606 / 310546 | Quaranta Gaetano fu Gaetano, domiciliato in Napoli . . . » | 275 » | » |
| » | 104104 / 287044 | Fiore Giuseppe fu Domenico, domiciliato in Napoli . . . . » | 125 » | » |
| » | 38746 / 385256 | Lipari Francesco fu Biagio, domiciliato in Mistretta . . . . » | 295 » | Palermo |
| » | 962 / 396262 | Bermond Michele fu Giovanni Giuseppe, domiciliato in Fenestrelle | 20 » | Torino |
| » | 963 / 396263 | Detto, domiciliato in Borgone (Susa) . . . . . . . . . » | 60 » | » |

Roma, 31 dicembre 1880.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
FERRERO.

### ERRATA-CORRIGE

Nel Regio decreto n. 5831, pubblicato nella *Gazzetta* di ieri, al secondo alinea, invece della parola *daziati*, deve leggersi *variati*.

### DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 10 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Gioiosa Jonica, provincia di Reggio Calabria.

Roma, 11 gennaio 1881.

### CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Il primo presidente,

Visti gli articoli 18, 19, 39 e 41 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato con Regio decreto 5 dicembre 1878, numero 4640; nonchè gli articoli 160 e 169 della legge 23 dicembre 1875, n. 2839;

Al seguito dell'autorizzazione Ministeriale all'uopo ottenuta,

**Dichiara**

Aperto l'esame di concorso a dodici posti negli uffici di cancelleria e segreteria del distretto di questa Corte.

Chi aspira ad uno di detti posti deve far pervenire a questa presidenza dimanda, in via gerarchica, non più tardi del venti prossimo gennaio, corredandola dei seguenti documenti, cioè:

*a)* Per gli alunni e scrivani ammessi dopo la pubblicazione della legge 23 dicembre 1875, sforniti della licenza ginnasiale o di scuola tecnica, è necessario giustificare con certificato del preside vidimato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica, di aver fatto almeno due anni di corso ginnasiale o di scuola tecnica e di avere superato lodevolmente i relativi esami annuali a sensi dell'art. 41 del citato regolamento;

*b)* Gli alunni e scrivani nominati prima dell'attuazione della detta legge sono dispensati dall'obbligo della licenza ginnasiale o di scuola tecnica, ai sensi dell'art. 38 detto regolamento;

*c)* Gli alunni e scrivani indicati nelle lettere *a)* e *b)* debbono presentare un certificato di diligenza e regolare condotta rilasciato dal cancelliere o segretario presso cui ebbe luogo il tirocinio.

L'esame sarà scritto e verbale. Quello scritto consiste nella compilazione di un atto di cancelleria e nella risoluzione di un quesito sulla procedura civile e penale. I temi saranno designati dalla sorte tra i quindici proposti dalla Commissione, secondo le norme stabilite dall'art. 11 del ripetuto regolamento.

L'esame verbale verserà sulle istituzioni civili e sulla legge notarile; nonchè sulle leggi di bollo e registro, e tariffe giudiziarie.

Dato a Cagliari, li 22 dicembre 1880.

*Il primo Presidente* GIACOSA. — *Il Cancelliere* AMATI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Diamo qui un sunto alquanto più esteso del discorso pronunziato dal capo del *Foreign Office* d'Inghilterra, lord Granville, alla Camera alta, in risposta al discorso di lord Beaconsfield nell'occasione della discussione dell'indirizzo:

" Il nobile lord ci rimprovera di avere infranta la solidarietà politica che deve esistere tra un governo ed il governo che gli succede. Ciò mi stupisce qualche poco perchè, se ben rammento, quello che la opposizione ci rimproverava durante la passata sessione era di avere assunte noi tutte le misure progettate dai nostri predecessori. E d'altronde, è poi egli vero che un gabinetto, il quale succede ad un altro gabinetto condannato dal paese debba servilmente seguire la medesima via?

" Non mi aspettavo di vedermi accusato di avere agito in contraddizione col passato gabinetto per quanto concerne il trattato di Berlino. Non è il ministero britannico, sibbene il governo francese che ha presa l'iniziativa della Conferenza di Berlino. Noi abbiamo aderito alla Conferenza. Ecco tutto. Aggiungerò che la proposta francese non aveva affatto lo scopo di rovesciare le conclusioni del trattato di Berlino.

" Tutte le potenze desideravano di vedere eseguito il trattato.

" Il nobile preopinante ebbe pertanto ragione di non fermarsi sulla questione delle nostre relazioni estere. È questo un terreno sul quale egli non avrebbe potuto sperare di avvantaggiarsi.

" Quanto all'Afghanistan è vero che la nostra politica si è distanziata da quella dei nostri predecessori. Ma in ciò noi abbiamo assecondato il verdetto del corpo elettorale che era soprattutto diretto contro la politica seguita nelle Indie dal passato gabinetto. E del resto lord Beaconsfield ha annunziato che l'ex-vicerè delle Indie, lord Lytton, provocherà fra breve una discussione su questo argomento. Ciò mi rallegra.

" La terza critica del nobile lord concerne gli avvenimenti di Irlanda, dei quali, secondo lui, noi saremmo esclusivamente responsabili. Lord Beaconsfield ci disse che egli aveva preveduto tutto quello che è successo e ci ha rammentato la di lui lettera al lord luogotenente di Irlanda.

" Mi sia permesso, alla mia volta di ricordare che la lettera in questione trattava anche della questione europea e considerava la guerra come imminente; il che non concorda affatto con quello che lord Beaconsfield dice oggi, che cioè il trattato di Berlino aveva assicurata la pace d'Europa.

" Tornando all'Irlanda, lord Beaconsfield constata giustamente che le di lui previsioni si sono verificate. Ma egli ci accusa a torto di avere agevolata questa verificazione.

" Quanto a leggi eccezionali per il mantenimento dell'ordine il gabinetto precedente non ci ha lasciato che un progetto di legge, il più timido ed il più dolce dei progetti di legge che sieno mai stati applicati all'Irlanda.

" E sia pure, esclama lord Beaconsfield. Ma, in tal caso, perchè non avete domandato al Parlamento dei poteri straordinari? Rispondo. Perchè ciò è molto delicato. Quanto a me reputo che un governo non possa chiedere ed applicare poteri straordinari per reprimere disordini, senza, nello stesso tempo, proporre dei rimedi ai mali che hanno provocato le turbolenze.

" Aspettando di essere in grado di proporvi dei rimedi, noi abbiamo anche aspettato a chiedervi dei poteri straordinari, ed abbiamo inoltre voluto prima esaurire l'applicazione delle leggi esistenti. In casi analoghi fecero lo stesso anche lord Grey e Roberto Peel.

" Lord Beaconsfield ci promette di appoggiare le misure che noi proporremo alle Camere onde assicurare il rispetto della legge. Io ne lo ringrazio, e lo ringrazio anche di averci risparmiato taluno di quegli attacchi che ci sono prodigati dai di lui amici, i quali ci rimproverano di sottacere la indignazione che ci inspirano gli eccessi perpetrati in Irlanda. Fu dichiarato positivamente ed in termini adattissimi a spingere i contadini irlandesi ad ogni sorta di delitti, che il governo desidera di vedere la insurrezione propagarsi e rendersi più intensa, onde poter presentare al Parlamento una riforma radicale del regime agrario.

" È una accusa odiosa, ed io ho appena bisogno di confutarla.

" È parimenti inesatto il dire che noi ci siamo astenuti dal condannare apertamente gli eccessi. Coloro che ciò asseriscono, si compiacciano di rivedere quello che io dissi al banchetto del lord mayor. Se le parole che ho pronunziate in quella occasione non rivelano una profonda simpatia per le vittime dei crimini agrari, ciò significa che io non possedo più la facoltà di esprimermi chiaramente.

" Ripeto qui oggi che la situazione dell'Irlanda è estremamente penosa ed umiliante per il nostro paese. Essa esige in una volta molta fermezza e prudenza. Se il Parlamento ci rifiutasse i poteri straordinari che noi gli chiediamo il nostro còmpito sarebbe estremamente difficile.

" Ma se, al contrario, egli ce le accorda e ci aiuta ad applicare provvedimenti diretti a migliorare le relazioni fra proprietari e fittavoli, e la situazione economica di questi ultimi, noi possiamo sperare con fiducia di vedere ripristinate la pace e la prosperità in una delle più importanti parti del regno. „

---

Nella seduta del 10 gennaio della Camera dei comuni il signor Wilfrid Lawson ha annunziato che proporrà un emendamento all'indirizzo per domandare che delle misure siano prese immediatamente allo scopo d'impedire la distruzione delle proprietà e lo spargimento di sangue nel Basutoland.

Sir C. Dilke, rispondendo a varie interrogazioni, constata che il signor Layard ha cessato di essere ambasciatore a Costantinopoli fino dal 31 dicembre.

Il signor H. Drumond Wolff domanda degli schiarimenti sulle notizie allarmanti relativamente alle relazioni tra la Grecia e la Turchia.

Il signor Gladstone ammette che notizie siffatte sono state divulgate dalla stampa, ma esso nè le conferma, nè le smentisce, e si riferisce alle dichiarazioni fatte nel discorso del trono ed in occasione della discussione dell'indirizzo. " Le potenze, disse il signor Gladstone, fanno degli sforzi per regolare la questione delle frontiere turco-greche. Le potenze non sono d'accordo sulle misure da prendersi per riuscire ad una soluzione soddisfacente, ma è facile a comprendersi che questi sforzi hanno un carattere pacifico. „

Quindi fu ripresa la discussione dell'indirizzo.

---

La stampa repubblicana moderata di Francia si dichiara contentissima del risultato delle ultime elezioni municipali.

I conservatori hanno bensì guadagnato due seggi a Parigi, ma ciò non costituisce per loro nel Consiglio che l'infima minoranza di sette voti, e d'altronde nessun candidato rivoluzionario o comunardo venne eletto. E in quasi tutte le città dello Stato avvenne lo stesso. Così a Lione, sopra 34 consiglieri eletti, 31 erano portati dalla lista repubblicana del Comitato centrale; i conservatori ottennero due seggi; gli intransigenti uno soltanto. Nel circondario di Corte, che alla Camera è rappresentato da un deputato bonapartista, il signor Gavini, sopra 108 comuni, 60 hanno eletto Consigli municipali in maggioranza repubblicani.

---

I giornali russi hanno annunziato la stipulazione di una nuova convenzione colla China. Secondo i giornali austriaci finora si tratta di un semplice progetto che il marchese Tseng, inviato chinese, ha elaborato d'accordo col rappresentante russo, signor Giers, e mandato al governo chinese per ottenerne l'approvazione. Finchè questa approvazione non sia giunta la convenzione non si può dir conchiusa.

Il marchese Tseng, edotto dall'esempio del suo predecessore, non prende impegni definitivi se prima non è sicuro dell'assenso del suo governo. È noto come il suo predecessore fosse stato condannato a morte perchè il trattato da lui conchiuso con la Russia non era piaciuto alla Corte di Pekino. La sentenza fu poi annullata, grazie all'intervento del Corpo diplomatico ed anche all'atteggiamento minaccioso della Russia. Ora il governo chinese mostra maggiore arrendevolezza e si spera a Pietroburgo che esso darà la facoltà al suo ambasciatore di firmare la convenzione.

Giova rammentare il soggetto a cui si riferisce la convenzione. Nel 1878 il generale cinese Tso sconfiggeva i ribelli del Turkestan orientale e ne conquistava il territorio; e siccome la Russia, allo scopo di punire le scorrerie dei turcomanni, aveva occupato alcuni anni prima una parte di quel medesimo territorio, così il governo di Pekino la invitò a farne la restituzione. La Russia non rispose negativamente, ma intese che la restituzione avesse luogo sotto certe condizioni. Col trattato di Livadia la Russia si teneva quasi la metà del territorio in questione, e per la restituzione del resto esigeva cinque milioni di rubli ed amplissimi diritti e privilegi commerciali nel Turkestan orientale. Non si conoscono le condizioni convenute tra il signor de Giers e il marchese Tseng, ma i giornali russi credono che debbano differire di poco da quelle stipulate nel trattato di Livadia.

---

La Camera dei deputati di Prussia ha riprese le sue sedute ed ha immediatamente principiata la discussione generale del progetto di legge per il disgravio di certe categorie di imposte col mezzo del maggior prodotto dell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

La Camera ha votato il rinvio del progetto di legge alla Commissione del bilancio.

È noto che il progetto di disgravio è vivamente combattuto, non solo perchè una tal legge non offrirebbe garanzie di stabilità, ma anche perchè essa avrebbe per conseguenza delle nuove proposte di tasse dell'impero, proposte le quali verrebbero presentate al Parlamento tedesco tosto che esso si riaduni.

Dicono i corrispondenti che il principe di Bismarck, desiderando grandemente che il progetto passi, ha anticipato il suo ritorno a Berlino, affine di partecipare alle discussioni.

---

Il Senato del Regno fece un'altra grave perdita nella persona del venerando patriota conte GIOVANNI ARRIVABENE, illustre economista, morto a Mantova in età di quasi novantaquattro anni.

Il conte Arrivabene, che era nato a Mantova nel 1787, appena ebbe terminati gli studi nella sua città natale vi fondò una scuola popolare di mutuo insegnamento, che era frequentata da oltre duecento fanciulli, e che l'Austria fece chiudere quando decretò la chiusura di tutte le scuole consimili.

Stante l'amicizia che lo legava al conte Porro ed a Silvio Pellico, il conte Arrivabene fu nel 1821 imprigionato a Venezia, poi andò esule; e nel 1824, mentre trovavasi in Inghilterra, essendo resultate dal processo le sue relazioni col conte Confalonieri, gli furono sequestrati i beni, ed egli venne condannato in contumacia alla pena capitale, per i discorsi fatti col Pecchio e per la *considerevole somma versata per favorire la rivoluzione.*

Continuando gli studi già intrapresi sulla economia e la pubblica beneficenza, nel 1828 l'Arrivabene pubblicò a Lugano lo studio intitolato: *Beneficenza della città di Londra*, di cui Pellegrino Rossi parlò con lode nella *Revue de Genève.*

Altri pregevoli lavori dell'Arrivabene furono: la *Relazione intorno alle colonie dei mendicanti vagabondi nell'Olanda e nel Belgio*, scritta in francese, e pubblicata a Lugano nel 1830; l'opuscolo *Sui mezzi più proprii a migliorare le condi-*

*zioni degli operai* (Lugano, 1832); *La statistica del comune di Gaesbeck nel Belgio*, compilata a richiesta del Senior, e che ebbe l'onore di essere inserita negli *Atti* del Parlamento inglese.

Nel 1836 l'Arrivabene tradusse in italiano gli *Elementi di economia politica* del Mill, ed in francese le *Lezioni di economia politica* del Senior.

Nel 1838, avendo l'Austria data l'amnistia, l'Arrivabene avrebbe potuto ritornare in patria, ma siccome aborriva il dominio straniero, preferì rimanere nel Belgio, da cui ottenne la cittadinanza, e, nel 1846, durante la carestia, suggerì ottimi provvedimenti che valsero ad alleviarne i mali.

Nel 1847, l'Arrivabene fu uno dei più attivi promotori del Congresso economico di Bruxelles, dal quale nacque la Società economica del Belgio, di cui l'illustre italiano fu eletto presidente, e, nel 1850, consigliere del Brabante.

Il conte Arrivabene, che era membro dell'Istituto di Francia e di altre illustri Accademie, e presidente di molte Società operaie e scientifiche, ebbe insigni onorificenze da molti governi; e, nel 1852, il Conte di Cavour, nell'inviargli la croce Mauriziana, conferitagli dal Re Vittorio Emanuele, gli scriveva:

" Permettete che nel felicitarmi, io vi dica francamente " che non ho mai, da che son ministro, firmato con maggior " piacere un decreto, quanto feci segnando quello che vi col- " locherà sul petto una patria onorificenza. "

Nel 1859 l'Arrivabene fece ritorno in patria, e, liberata la Lombardia, il Re nominò senatore l'esule illustre e lo scienziato eminente che la Società Economica Italiana, fondatasi allora in Torino, aveva eletto a suo presidente.

Nel 1866, il conte Arrivabene fu inviato quale ambasciatore straordinario a Bruxelles per salutarvi, in nome di Vittorio Emanuele, l'avvenimento di Leopoldo II al trono; ed al suo ritorno potè rivedere la sua Mantova libera, la cui cittadinanza gli fece le più festose accoglienze.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

**Palermo**, 12. — Dopo mezzogiorno la squadra, composta del *Duilio*, della *Roma* e della *Principe Amedeo*, è partita per la costa di Messina.

**Palermo**, 12. — Al ritorno dalla stazione le Società politiche e operaie, con bandiere e musica, recaronsi sulla piazza ove sorge la statua di Ruggiero Settimo a deporvi una corona, dopo la lettura di un discorso, che rammentò i fatti del 12 gennaio 1848 e la parte presavi dall'illustre patriota.

Indi le Associazioni portaronsi sulla piazza del Municipio. Il sindaco, a nome de' Sovrani, ringraziò le Società e la popolazione palermitana per le accoglienze avute.

**Londra**, 12. — Il *Daily News* dice che è dovere imperioso delle potenze di lasciare da parte tutte le meschine gelosie, di agire d'accordo nell'interesse dell'umanità e di insistere presso la Porta affinchè essa ceda alla Grecia la frontiera i cui limiti furono fissati dalla Conferenza di Berlino. Altrimenti, soggiunge il giornale, se scoppiasse la guerra, l'intervento delle potenze sarebbe in altro modo necessario. L'accordo attuale, unito ad un'azione energica, può ancora salvare la pace.

Il governo inglese prepara un proclama pacifico, il quale sarà diretto ai Boeri rivoltati.

Sir Howe è nominato governatore del Goldcoast, e il capitano Havelock è nominato governatore delle colonie dell'Africa occidentale.

Le truppe inglesi a Potchefstroom, circondate nel forte, resistono.

**Girgenti**, 12 (ore 2 30 pom.) — Il viaggio delle Loro Maestà da Palermo a Girgenti procedette fra continue ovazioni.

Le stazioni erano addobbate con archi trionfali.

I sindaci, le Deputazioni con musiche e le popolazioni festanti ossequiarono dappertutto i Sovrani.

Le Loro Maestà giunsero a Girgenti alle ore 2. Il loro arrivo fu festeggiato con grande entusiasmo, con acclamazioni vivissime e con getto di fiori.

I Sovrani, appena giunti al palazzo della Prefettura, cominciarono a ricevere le Autorità civili e militari, le Deputazioni e i sindaci della provincia.

La dimostrazione fu imponentissima e i Sovrani si mostrarono assai soddisfatti.

La città è imbandierata e animatissima.

**Messina**, 12. — È giunto il Ministro Villa. Il Ministro ricevette la visita del sindaco e di altre Autorità.

L'onorevole Ministro è accompagnato dal deputato di Sant'Onofrio.

**Palermo**, 12. — Il sindaco pubblicò un manifesto nel quale, a nome dei Sovrani, ringrazia la popolazione. Il manifesto ripete queste altre parole dette dal Re: « Giammai in vita mia ho avuto un'accoglienza così grata al mio cuore; ne serberò sempre memoria carissima. »

Stasera vi sarà illuminazione per festeggiare l'anniversario della rivoluzione del 1848.

**Gibilterra**, 11. — Il vapore *Egadi*, della Società Florio, è partito iersera per New-York.

**Girgenti**, 12. — Il vescovo, accompagnato dal clero, si recò a felicitare i Sovrani appena giunti al palazzo della Prefettura.

**Girgenti**, 12. — Il tempo piovoso impedì ai Sovrani di visitare le antichità di Agrigento, e guastò l'esecuzione dei fuochi artificiali.

Al pranzo di gala, di circa settanta coperti, erano invitati il prefetto, il sindaco, i senatori e deputati della provincia, il comandante del Presidio ed altre Autorità e una deputazione di signore.

Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo cogli invitati, indi recaronsi al teatro, ove ricevettero entusiastiche ovazioni.

**Londra**, 12. — La squadra inglese che trovasi attualmente nelle isole Falkland ricevette l'ordine di recarsi al Capo.

**Londra**, 12. — La Camera dei comuni, malgrado l'opposizione degli irlandesi, decise con 280 voti contro 33 di continuare la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

**Buenos Ayres**, 10. — I Chileni giunsero a Lurin, presso Lima.

Una battaglia è imminente.

La città è difesa dalla polizia e dalla colonia straniera.

Molte mine di dinamite furono poste nei dintorni.

**Vienna**, 12. — Oggi a mezzodì il nunzio monsignor Vannutelli diede il primo ricevimento ufficiale.

Il ciambellano conte Coudenhove faceva gli onori.

Erano presenti il principe di Hohenlohe, il conte di Crennevillo, il principe Taxis, i ministri barone di Haymerle e Orczy, i ministri austriaci, tutti gli ambasciatori e molti membri dell'aristocrazia. In tutto 106 persone.

**Atene**, 12. — I giornali considerano l'arbitrato siccome respinto verbalmente dal governo greco, e approvano il rigetto.

**Vienna**, 12. — La *Corrispondenza Politica*, completando la

notizia data ieri riguardo all'iradé del Sultano per la congiunzione delle ferrovie austro-ungariche colle turche, dice che l'iradé si riferisce alla conferenza di cui parla il trattato di Berlino, e contiene il consenso formale della Porta di prendere parte a questa conferenza.

## REALE ACCADEMIA DEI LINCEI (1880-81)

### PROGRAMMI DE' PREMI

### I. — Premi di S. M. il Re Umberto per gli anni 1881-89.

a) Lettera di S. M. il Re al Presidente dell'Accademia:

« *Signor Presidente,*

« Ho sempre seguito con piacere e con vivo interesse i lavori dell'Accademia dei Lincei, che riunisce tante illustrazioni scientifiche e letterarie, molte delle quali sono lieto di conoscere di persona, e tutte apprezzo per le loro qualità ed i loro meriti.

« Ora desidero che di questi miei sentimenti verso una Istituzione, che mi piace considerare come nazionale per la sua importanza ed estensione, abbia l'Accademia una perenne e sensibile testimonianza, che giovi ad un tempo al suo lustro ed al suo incremento.

« Ho quindi deliberato di fondare due premi annui di lire diecimila cadauno, che io destino alle due migliori Memorie originali, l'una per le scienze fisiche, matematiche e naturali, l'altra per le morali, storiche e filologiche, ed alle scoperte scientifiche che fossero presentate all'Accademia in base al programma che sarebbe ogni anno determinato.

« La prego di partecipare questa mia disposizione all'illustre Consesso, soggiungendogli che fra le aspirazioni dell'animo mio sta altissima quella di vedere l'Italia gareggiare colle nazioni più civili nelle utili e gloriose conquiste della umana intelligenza.

« A tutti gli Accademici, ed a lei signor Presidente in particolare, godo esprimere i sentimenti della mia stima ed affezione.

« Dal Quirinale, addì 17 febbraio 1878.

« Umberto. »

b) Relazione del Presidente dell'Accademia a S. M. il Re:

« Roma, 14 marzo 1878.

« *Sire!*

« La R. Accademia dei Lincei, dopo avere testimoniata a V. M. la rispettosa sua riconoscenza per la fondazione dei due premi per le scienze fisiche, matematiche e naturali, e per le scienze morali, storiche e filologiche, giudicò essere suo debito di stenderne sollecitamente il programma, affinchè i Reali intendimenti abbiano senza indugio principio di eseguimento.

« Le due Classi riunite hanno in primo luogo riconosciuto che il programma deve comprendere tutte le scienze rappresentate dall'Accademia, nessuna esclusa: quindi ravvisarono opportuno che per un breve corso d'anni sia bensì determinata la scienza per la quale è aperto il concorso, ma rimanga libero agli autori di trattare quella parte che loro piaccia meglio, senza prescrivere o un ramo speciale, o un tema singolare della medesima. Parve poi conveniente che questo largo modo di concorso sia prestabilito per non lungo periodo di tempo, acciocchè, conosciuti i risultamenti, si possa, a ragion veduta, o confermarlo o emendarlo, o anche mutarlo.

« In effetto questa forma di programma non venne ancora dai nostri Istituti scientifici esperimentata per premi così ragguardevoli. L'Accademia, stimandola degna di prova nelle circostanze attuali, non ha inteso punto di sollevarla alla dignità di un dogma, e fedele al metodo dell'osservazione, si riserba di fare tesoro degli insegnamenti dell'esperienza, cosicchè quando questi non fossero conformi alle speranze, non esiterà nel determinare per l'avvenire norme più strette e particolareggiate.

« L'indicazione delle materie distribuite per ogni anno abbraccia tutte le scienze coltivate dall'Accademia per proprio istituto. Intorno al che vuolsi avvertire, che se talune specie o rami particolari non veggonsi specificatamente nominati nel programma, sono o debbono intendersi compresi nella generale denominazione della scienza, cui appartengono, od intorno a cui si aggruppano. Così in via d'esempio la mineralogia comprende la cristallografia, che con quella per consueto s'insegna, e gli studi morfologici e fisiologici del regno vegetale ed animale accolgonsi nella dizione di biologia. Nè sarà tolto all'autore di presentare le sue indagini sovra organismi oggi estinti, al premio della geologia o della biologia, secondochè egli le giudicherà più importanti per la storia della terra, o per quella della vita.

« Al concorso è ammessa non solamente una Memoria che venga presentata intiera e completa in una volta sola, ma altresì un complesso di lavori, che per desiderio di sollecita pubblicazione fossero stati successivamente trasmessi.

« Per la brevità del ciclo stabilito non fu possibile spartire proporzionatamente le varie scienze in ciascun anno: laonde potrebbe facilmente accadere che due lavori sopra materie distinte fossero giudicati di merito pari. In tal caso l'importanza del premio Reale porge modo di dividerlo in parti, ove V. M. lo consenta.

« Finalmente siccome nel corso del 1878 mancherebbe il tempo d'intraprendere, condurre a termine e presentare grandi lavori corrispondenti alla grandezza del premio, così fu determinato che il concorso di quest'anno rimanga aperto fino a tutto il 1879.

« Queste sono le massime dei programmi divisati, che per incarico dell'Accademia ho l'onore di sottoporre all'alto giudizio di Vostra Maestà.

« Colla più profonda devozione

« Della M. V. fedelissimo suddito

« *Il Presidente dell'Accademia*

« Q. Sella. »

c) Programma de' premi di S. M. il Re Umberto:

1° I due premi di S. M. il Re Umberto, di lire 10,000 ciascuno, saranno conferiti alle due migliori Memorie o Scoperte, delle quali l'una riguardi le scienze fisiche, matematiche e naturali, l'altra le scienze morali, storiche e filologiche.

2° L'autore dovrà essere italiano, e trasmettere alla R. Accademia lo scritto, o far conoscere la scoperta prima dei termini seguenti:

*Per le Scienze fisiche, matematiche e naturali.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Chimica | 31 | dicembre | 1881 |
| Fisica | » | » | 1882 |
| Matematica | » | » | 1883 |
| Astronomia | » | » | 1884 |
| Scienze biologiche | » | » | 1885 |
| Mineralogia e geologia | » | » | 1886 |
| Chimica | » | » | 1887 |
| Fisica | » | » | 1888 |
| Matematica | » | » | 1889 |

*Per le Scienze morali, storiche e filologiche.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Scienze filosofiche e morali | 31 | dicembre | 1881 |
| Storia e geografia | » | » | 1882 |
| Scienze sociali ed economiche | » | » | 1883 |
| Filologia e linguistica | » | » | 1884 |
| Archeologia | » | » | 1885 |
| Scienze giuridiche e politiche | » | » | 1886 |
| Scienze filosofiche e morali | » | » | 1887 |
| Storia e geografia | » | » | 1888 |
| Scienze sociali ed economiche | » | » | 1889 |

Per gli anni successivi la R. Accademia determinerà a suo tempo i programmi e le condizioni del concorso.

III. Le Memorie (o Scoperte) dovranno essere originali e inedite, o non pubblicate prima del 1879; scritte in italiano o in latino; e potranno anche venire presentate per parti e successivamente dal 1878 in poi, però entro ai termini sovraindicati.

IV. Prima del relativo termine stabilito dall'articolo II gli autori debbono dichiarare con quale, o con quali delle Memorie o Scoperte presentate intendono concorrere, e il premio al quale aspirano, e così pure di non avere presentato e di non presentare, prima del conferimento del premio, la stessa Memoria o Scoperta ad altro concorso di premi.

V. Le Memorie debbono essere spedite *alla R. Accademia dei Lincei in Roma,* franche di spesa.

VI. L'Accademia ha facoltà di pubblicare nei suoi Atti, anche prima del giudizio del concorso, le Memorie inedite che fossero intanto giudicate meritevoli di inserzione negli Atti stessi, salvo che l'autore abbia espressamente dichiarato di riserbarsene la pubblicazione.

L'Accademia per altro si riserva il diritto di pubblicare nei suoi Atti le Memorie inedite che fossero premiate, dando all'autore il numero di copie che è nelle consuetudini dell'Accademia. Non saranno restituiti i manoscritti presentati.

VII. Sarà prorogato di un biennio il tempo utile per la presentazione delle Memorie o Scoperte relative ad un gruppo di scienze, qualora allo scadere del termine stabilito, nessuna delle Memorie o Scoperte presentate abbia conseguito il premio.

VIII. I soci ordinari dell'Accademia sono esclusi dal concorso.

S. M. il Re si degnò di approvare il programma precedente con disposizioni del 15 marzo 1878, e del 3 dicembre 1880.

## II. — Premi del Ministero della Pubblica Istruzione per il 1880-82.

*Regio decreto* 8 *aprile* 1880 *che istituisce sei premi a favore dei professori delle scuole secondarie classiche e tecniche.*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In ciascuno degli anni 1880, 1881 e 1882 è aperto il concorso per sei premi da conferirsi ad insegnanti delle scuole e degli Istituti classici e tecnici.

Nel 1880 tre premi del complessivo valore di lire novemila saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze fisiche e chimiche, e tre premi pure del complessivo valore di lire novemila saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze filologiche.

Pel 1881 tre premi del suddetto valore complessivo saranno conferiti per le scienze matematiche, e tre per le scienze storiche.

Pel 1882 tre premi sempre del valore complessivo di lire novemila saranno conferiti per le scienze naturali, e tre per le scienze filosofiche e sociali.

La relativa spesa sarà prelevata dal capitolo 33 del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2. Gli scritti dovranno essere originali, contenere dimostrazioni e risultamenti nuovi od avere fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove.

Dovranno essere inediti o stampati nella cronaca liceale o negli annali degli Istituti tecnici dell'anno accademico a cui il premio si riferisce.

Art. 3. Sul merito degli scritti giudicherà la Regia Accademia dei Lincei, alla quale dovranno essere mandati per mezzo del Ministero della Pubblica Istruzione. Al 1° maggio di ciascun anno sarà chiuso il concorso ai premi che s'intitolano dall'anno precedente.

Art. 4. L'autore può firmare lo scritto, o consegnare il proprio nome in una scheda suggellata, cui farà richiamo un'epigrafe apposta allo scritto.

In quest'ultimo caso la scheda verrà aperta solo quando il lavoro sia stato giudicato meritevole di premio o d'inserzione negli Atti dell'Accademia dei Lincei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti d'osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1880.

UMBERTO.

DE SANCTIS.

## III. — Premio Carpi per gli anni 1881-82.

1° Per l'anno 1881 il premio di lire 500 fondato dal dott. Pietro Carpi sarà conferito all'autore del migliore lavoro di *Litologia microscopica fatto in Italia sovra roccie italiane,* che sarà presentato prima del 31 dicembre 1881.

2° Le Memorie dovranno essere inedite e scritte in italiano o in latino; e non potranno pubblicarsi a parte, o inserirsi in altri periodici scientifici se non dopo che saranno state pubblicate negli Atti dell'Accademia.

3° Le Memorie dovranno pervenire alla Regia Accademia dei Lincei, residente in Campidoglio, franche delle spese di porto.

4° Ciascun autore potrà a sua scelta o sottoscrivere col proprio nome la sua Memoria, o apporvi un'epigrafe ripetuta in una scheda suggellata, entro cui sarà scritto il nome col domicilio.

5° L'Accademia ha facoltà di pubblicare nei suoi Atti, anche prima del giudizio sul premio, le Memorie sottoscritte dagli autori, che fossero intanto giudicate meritevoli di inserzione negli Atti stessi.

6° Il premio sarà conferito dietro relazione di una Commissione approvata dall'Accademia. L'autore della Memoria presentata ne avrà cento copie.

7° Se la Memoria premiata sarà una di quelle non sottoscritte, si aprirà la scheda suggellata, e si pubblicherà la Memoria col nome dell'autore.

8° Le altre schede suggellate saranno bruciate.

9° I soci ordinari dell'Accademia sono esclusi dal concorso.

Per l'anno 1882 lo stesso premio di lire 500 sarà conferito all'autore del miglior lavoro che sarà presentato all'Accademia prima del 31 dicembre 1882 sul tema seguente:

« Per mezzo di rilevamenti esatti, e colla scorta di documenti storici e di tradizioni locali, constatare le variazioni avvenute nella superficie e nello spessore di uno o più ghiacciai importanti italiani. Si desidera che il rilevamento dell'attuale stato dei ghiacciai sia fatto in modo da somministrare termini di confronto per le indagini che si facessero in avvenire. »

Le altre condizioni del programma sono le stesse che per il 1881.

## IV. — Premio del municipio di Sassoferrato pel 1881.

1° Il municipio di Sassoferrato mette a disposizione dell'Accademia dei Lincei la somma di lire 5000 per il premio della migliore Memoria sopra il tema seguente:

« Bartolo da Sassoferrato, i suoi tempi e le sue dottrine. »

2° Sul merito delle Memorie giudicherà la R. Accademia suddetta.

3° Le Memorie dovranno essere inedite e scritte in italiano o in latino.

4. Dovranno essere inviate al presidente della R. Accademia dei Lincei in Roma, franche dalle spese di porto, non più tardi del giorno 31 dicembre 1881.

5. Saranno contrassegnate da un motto e accompagnate da una scheda o lettera sigillata portante al di fuori il motto medesimo e dentro il nome, il cognome e il domicilio dell'autore.

6. La scheda della Memoria che riporterà il premio, e le schede delle Memorie, che ottenessero una menzione onorevole, saranno aperte; le altre saranno abbruciate.

7. Non saranno restituiti i manoscritti.

8. L'Accademia si riserva la facoltà di stampare la Memoria premiata ne' suoi Atti; e in tal caso darà all'autore il numero di copie che è nelle consuetudini dell'Accademia.

9. Sarà prorogato di un biennio il tempo utile per la presentazione delle Memorie, qualora nessuna delle Memorie presentate allo scadere del termine abbia conseguito il premio.

### V. — Premio Gerson da Cuñha pel 1881.

1° Il signor Josè Gerson da Cuñha ha messo a disposizione della R. Accademia dei Lincei la somma di lire 1000 in oro, per essere data in premio alla migliore Memoria sopra il tema seguente:

« Delle relazioni antiche e moderne fra l'Italia e le Indie, in ordine cronologico, dai tempi dei Romani fino a oggi, trattando « minutamente delle relazioni commerciali delle Indie colle Re- « pubbliche di Venezia, Genova, Pisa e Firenze, e sugli studi fatti « dai viaggiatori e missionari italiani, come Marco Polo, Lodovico « de Warthema, Pietro della Valle, Marco della Tomba ed altri, « concludendo col suggerire i mezzi più adatti per riannodare e « svolgere maggiormente queste relazioni per il benessere mate- « riale e morale, presente e futuro nei due paesi. »

2° Gli scritti inviati al concorso debbono essere mandati franchi di porto prima del 31 dicembre 1881 al presidente della R. Accademia dei Lincei in Roma.

3° Debbono essere inediti, manoscritti, anonimi, contrassegnati da un motto e dettati in lingua italiana. Saranno accompagnati da una scheda, o lettera, sigillata, portante al di fuori il motto medesimo, e dentro il nome, cognome e domicilio dell'autore.

4° La scheda della Memoria che riporterà il premio, e le schede di quelle che ottenessero una menzione onorevole, saranno aperte; le altre saranno abbruciate.

5° Non saranno restituiti i manoscritti presentati.

6° La Memoria premiata potrà essere stampata negli Atti della R. Accademia dei Lincei, ed in tal caso ne saranno dati all'autore cento esemplari.

7° Il giudizio del concorso sarà pronunziato nel primo semestre dell'anno 1882.

### VI. — Premio della R. Accademia Petrarca di Arezzo pel 1881.

La R. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti in Arezzo, coadiuvata dal Municipio, dalla Fraternita dei Laici e dalla Società Filarmonica apre il concorso ad un premio consistente in una medaglia d'oro e in lire mille in contanti, da conferirsi all'autore di un libro intorno a Guido Monaco aretino, salva all'autore la proprietà letteraria dell'opera premiata.

Il premio sarà consegnato tostochè l'autore avrà a proprio conto effettuata, non più tardi dell'agosto 1882, la pubblicazione dell'opera.

Le opere per venire ammesse al concorso dovranno essere presentate non più tardi del mese di ottobre 1881 e soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Contenere le più estese notizie intorno a Guido Monaco, possibilmente col corredo di nuovi inediti documenti e colla illustrazione dei punti controversi della vita di lui.

2° Dimostrare l'importanza della invenzione di Guido Monaco, ponendo a comparazione lo stato della musica avanti e dopo Guido.

3° Essere affatto inedite e scritte o tradotte in buona lingua italiana.

Ogni opera dovrà essere anonima e contrassegnata da un motto che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata, ove sia scritto il nome e domicilio dell'autore.

Le opere dovranno essere consegnate a mano o inviate in plico raccomandato al segretario della R. Accademia. All'esibitore o mittente sarà rilasciata una polizza di riscontro, distinta da un numero d'ordine e recante il titolo dell'opera e il motto, onde essa è contrassegnata.

Del merito delle opere, ammesse al concorso, giudicherà l'Accademia dei Lincei di Roma. I manoscritti non premiati rimarranno in proprietà dell'Accademia dei Lincei, come è di suo uso.

Arezzo, li 12 febbraio 1880.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — Il Regio piroscafo *Authion* ha ripreso lì 11 corrente la sua stazione a Cagliari.

Il Regio piroscafo *Ischia* è giunto a Zante lo stesso giorno e proseguirà a giorni per Napoli.

**Meteorologia.** — Dal *Bollettino di Notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla terza decade di dicembre 1880:

In questa decade si ebbero delle basse pressioni sull'Italia, se si eccettuano gli ultimi due giorni. Due centri di depressione toccarono la penisola l'uno il giorno 22, l'altro nel 28, 29, negli altri giorni però le aree di basse pressioni fecero sentire più o meno la loro influenza; a questo si deve ascrivere le pioggie, ecc., ed in generale quei fenomeni in cui consiste il tempo cattivo che si ebbe in alcuni giorni.

Secondo il nostro metodo, accenniamo alle condizioni di pressione che giorno per giorno si ebbero, cercando di connettere i fenomeni meteorici occorsi colle variazioni del barometro.

Il 21 trovasi al nord di Berlino un centro di depressione (745), che tiene basso il barometro in tutta Europa, l'Italia ne risente l'influenza, nella parte nord di questa passa l'isobara 760, nell'estremo sud la 767. Al mattino il cielo è coperto, soffiano venti sentiti del terzo quadrante, che fanno in generale aumentare lievemente la temperatura. Nella notte 20-21 leggere pioggie in qualche stazione dell'Italia settentrionale, durante il giorno pure qua e là lievi pioggie con cielo dovunque coperto. Il 22 troviamo una vasta area di depressione presso Lecce (753), che determina dei forti venti settentrionali sulla penisola i quali tengono agitato il mare specialmente sulle coste meridionali ed abbassano dovunque la temperatura di circa 3°. Al mattino il cielo è quasi sereno, eccetto in Sicilia e Calabrie, dove lungo il giorno succedono delle pioggie. Il 23 il barometro è cresciuto di molto in tutta la penisola; al mattino tuttavia il mare agitato ed i forti venti settentrionali sulle coste della Sicilia e dell'Adriatico meridionale rivelano l'esistenza della depressione di cui sopra che si è allontanata a SE. La temperatura è diminuita di circa 1°; il cielo è sereno quasi dovunque al mattino, comincia ad annuvolarsi leggermente al nord nel pomeriggio. Il 24 le isobare sull'Italia si dispongono in modo contrario del giorno precedente, l'isobara minima (760) passa per l'estremo nord, la massima (765) per l'estremo sud e ciò in causa d'una forte depressione (735), che trovasi sul mare del Nord. In seguito a ciò soffiano venti deboli sia

superiori che inferiori in prevalenza del terzo quadrante, che innalzano dovunque la temperatura di circa 2°. Al mattino è tutto coperto il cielo nell'Italia settentrionale e centrale, quasi sereno nella rimanente, nel pomeriggio poi si annuvola anche al sud. Succedono delle pioggie in moltissime stazioni specialmente al nord ed al centro. Il 25 le isobare come nel 24 sono disposte lungo i paralleli, solo sono tutte diminuite di mill. 3 circa. Al mattino soffiano venti del terzo quadrante ed il mare è agitato sulle coste bagnate dal Mediterraneo; il cielo è quasi coperto dappertutto. Pioggie leggiere lungo il giorno e nella notte 25-26 in molte stazioni. Il 26 le isobare in Italia hanno una disposizione sensibilmente parallela all'asse della penisola in causa dell'essersi estesa anche al NW la depressione dei giorni precedenti; lungo le coste adriatiche passa la 753, per Sicilia e Sardegna la 759. Soffiano venti sentiti del terzo quadrante ed il mare è agitato nel Tirreno e golfo di Genova. Al mattino il cielo, eccetto un po' al nord, è in gran parte coperto e così nel pomeriggio; leggiere pioggie nella notte 26-27 in qualche stazione dell'estrema Italia. Il 27 la pressione è bassa in tutta Europa, in Italia è tra i 760 e 763. Regna la calma eccetto in Sicilia, dove soffiano venti del quarto quadrante; la temperatura è in generale in leggiero aumento; al mattino il cielo è dovunque coperto, nel pomeriggio tende a rasserenarsi al sud. Il 28 la pressione è aumentata di 5 mill. in Italia, però sul golfo di Genova trovasi un piccolo centro di depressione. La temperatura nelle regioni meridionali della penisola è diminuita di circa 1°, nella restante è cresciuta di circa 2°. Al mattino il cielo, eccetto al sud, è molto nuvoloso e così nel pomeriggio; nella notte 28-29 leggiere pioggie in Liguria e Toscana. Il 29 la pressione è aumentata intorno ai 2 mill. nella penisola e persiste il piccolo centro di cui sopra. La temperatura eccetto nell'estremo sud è aumentata di circa 1°. Al mattino il cielo è coperto, nel pomeriggio comincia a schiarirsi al sud. Lungo il giorno e nella notte 29-30 leggiere pioggie in Lombardia e Liguria. Il 30 la pressione cresce dal nord (761) al sud (768). Al mattino il cielo è tutto coperto, nel pomeriggio comincia a rasserenarsi nell'estremo sud. Pioggie in molte stazioni della Lombardia, Piemonte, Liguria, e Toscana nel pomeriggio. Il 31 in causa d'una forte depressione che si trova sulla Scandinavia il barometro diminuisce fortemente in Italia, a Venezia è sui 759, a Palermo sui 765. Mare agitato e cielo coperto al mattino, nel pomeriggio qua e là semi-sereno. La temperatura in questi due ultimi giorni è stata stazionaria.

Sebbene la temperatura in questa decade non sia stata così mite come nella precedente, tuttavia gli agricoltori desiderano tempo freddo ed asciutto, perchè non abbiano a moltiplicarsi i vermi. I foraggi sono bellissimi, si dà dovunque mano ai lavori campestri, del resto le notizie della campagna non offrono nulla che meriti speciale menzione.

**Consorzio Nazionale.** — Il Bollettino Ufficiale del Consorzio Nazionale, n. 24, pubblica:

Pagamento fatto da Sua Maestà il Re di lire 50,000, prima rata del milione offerto da Re Vittorio Emanuele II.

Le deliberazioni di pagamento in rate annuali delle loro offerte di lire 500 del Municipio di Carbonara di Nola, di lire 425 di Pettorano sul Gizio e di lire 2000 di Montevarchi.

I seguenti pagamenti fatti a saldo od in conto di antiche offerte: Comune di S. Giorgio la Montagna lire 70; di Pettorano sul Gizio lire 50; Congregazione di Carità di Carapelle lire 10; Comune di Maissana lire 25; Società di Mutuo Soccorso degli Operai di Fivizzano lire 25; Comune di Sarnano lire 150; di Terricciola lire 30; di Casarano lire 200; di Noceto lire 300; di Squinzano lire 200; di Martano lire 200; di Broni lire 200 nominali; di Veglie lire 90; di Montalto Pavese lire 50; di S. Stefano d'Aveto lire 40; di Carmiano lire 50; di Mordano lire 100; di Borgo S. Donnino lire 300; di Cella di Bobbio lire 10; Città di Amandola lire 100; Comune di Lanciano lire 100; di Campi Salentino lire 200; di Città della Pieve lire 250; di Solopaca e Telese lire 50; di Ariano nel Polesine lire 100 e di Carbonara di Nola lire 50.

Nuove oblazioni raccolte dal Comitato provinciale di Padova.

Rimborsi di spese postali.

**Esposizione nazionale del 1881 a Milano.** — I commissari dell'ordinamento, signori cav. Luigi Fuzier e cav. Giuseppe Speluzzi, hanno ieri presentato al Comitato, presieduto dal presidente onorario signor conte Giulio Belinzaghi, la loro relazione circa al difficile e delicato lavoro di spoglio da essi fatto, in concorso di delegati speciali, delle domande d'ammissione, che ammontarono finora al complessivo numero di 7751, delle quali 6812 furono ammesse, n. 594 respinte, e rimangono sospese numero 345. Le domande si dividono abbastanza equabilmente sulle varie regioni d'Italia, e rappresentano con bastevole esattezza tutte le industrie, per quanto si abbia a deplorare qualche lacuna. I suddetti commissari hanno pure ultimato l'arduo còmpito di collocare i diversi gruppi degli oggetti da esporsi nelle varie gallerie e presentato all'uopo un piano che venne approvato dal Comitato. È emerso dallo stesso che colle gallerie costrutte nella complessiva superficie di m. q. 44,000 circa si è provvisto all'area bisognevole, tenuto calcolo dello spazio per la circolazione, per capire le merci presentate ed ammesse, compresa anche la Mostra dei prodotti agricoli, non che quelle rilevantissime dei Ministeri. Questo importantissimo lavoro, che costituisce la rappresentazione grafica dell'Esposizione in tutte le sue parti e col quale si chiude il secondo periodo delle operazioni, è arra sicura che la Esposizione, salvo imprevedibili circostanze, si aprirà indubbiamente il primo maggio prossimo, del che i signori espositori vorranno prendere opportuna norma per il più sollecito allestimento dei loro prodotti.

Alla speciale organizzazione della Classe 50ª che concerne « le industrie casalinghe e le manifatture caratteristiche » il Comitato ha delegato apposita Commissione, presieduta dall'egregio professore comm. Emilio Cornalia, e composta dei signori Borromeo conte Carlo, Garovaglio nob. Alfonso, Pini rag. Napoleone, Trotti marchese Lodovico, che ha scelto a proprio segretario il signor prof. Pompeo Castelfranco, e che procederà nei suoi lavori in unione ai commissari per l'ordinamento.

Così per il gruppo XI, concernente l'educazione, istruzione, beneficenza, previdenza, il Comitato ha costituita altra Commissione presieduta dall'on. signor comm. Giuseppe Robecchi, e composta dei signori Bardelli prof. Giuseppe, Fano dott. Enrico, deputato, Negri dott. Gaetano, deputato, Scotti comm. avv. Giuseppe, Somasca prof. Giuseppe, Visconti-Venosta nob. Giovanni.

Nel dare notizia delle generose deliberazioni dei seguenti Consigli provinciali e municipi, che stanziarono speciali concorsi a favore dell'Esposizione, il Comitato esprime i sensi della più viva riconoscenza dei Corpi deliberanti medesimi.

Consiglio provinciale di Bologna lire 2000 — Consiglio provinciale di Forlì 500 — Consiglio provinciale di Siracusa 200 — Consiglio provinciale di Roma 6000 — Municipio di Brescia lire 1000 — Municipio di Asti 200.

**Esposizione dei periodici italiani.** — Dall'Associazione tipografico-libraria italiana è stato diretto il seguente invito a tutti i giornalisti italiani:

L'Associazione tipografico-libraria-italiana, che ha sede a Milano, è venuta nella determinazione di presentare all'Esposizione nazionale, che avrà luogo a Milano, una *Raccolta completa dei periodici italiani.*

Sono oltre a 1800 le pubblicazioni che escono periodicamente nel nostro paese (fra giornali, bullettini, riviste, atti, ecc.). L'e-

sposizione di un numero o fascicolo per ciascheduna costituirà certo una esposizione interessante e curiosa. Sarà cura dell'Associazione dividere la Raccolta in ragione di formato, di materie e di regioni, e sarà del pari sua cura di pubblicare un indice ragionato.

Per rendere più che sia possibile completa quest'Esposizione del giornalismo italiano occorre che tutti i direttori o proprietari di giornali mandino una copia di uno dei numeri o fascicoli pubblicati nel corso del gennaio al nostro Comitato (Milano, via S. Giovanni alla Conca, 7). Ricordiamo che non solo i fogli quotidiani, ma è importante che anche le Riviste e gli Atti di Istituti, ecc., siano compresi nella Raccolta.

Nel presente invito sono pure compresi i periodici in lingua italiana che escono fuori del Regno.

Saremo poi grati a quei giornali che, oltre allo spedire una copia di uno dei loro numeri o fascicoli, volessero fornirci i seguenti dati:

Copie di tiratura media. — Meccanismo adoperato (se torchio o macchina; se macchina semplice o a più cilindri; nome del fabbricante). — Carta adoperata (se nazionale o estera). — Inchiostro adoperato (se nazionale o estero).

Questi ragguagli fornirebbero un prezioso materiale ad un lavoro illustrativo sulle industrie attinenti al giornalismo.

*Per il Comitato direttivo*
E. Treves, pres. — F. Bernardoni, segr.

**Le vittime di una valanga.** — Dalla Leventina scrivono alla *Gazzetta Ticinese* che, la mattina del 6 corrente, una grossa valanga, staccatasi dal monte che fronteggia il paesello di Ronco in val Bedretto, scese con violenza nella valle, e, spinta, da forza irresistibile, risalì per buon tratto il pendìo opposto, inghiottendo nella sua sfrenata corsa tre giovanette ed uomo di Ronco. Gli abitanti del paese, appena si accorsero della disgrazia, non frapposero indugio a recar soccorso agli infelici; ma dopo un lungo e penoso lavoro non poterono estrarre che i cadaveri delle tre ragazze. L'uomo solo, certo Leonardi Giuseppe, fu estratto ancor vivo, dopo di essere stato per quattro ore sepolto nella neve. I nomi delle tre vittime sono: Forni Desolina, Forni Maria e Leonardi Margherita.

**La prima ferrovia elettrica europea.** — I giornali tedeschi annunziano che nella seconda quindicina di gennaio avrà luogo a Berlino l'inaugurazione della prima strada ferrata elettrica costrutta sul continente.

Questa ferrovia, che attraversa la pianura di Lichterfeld, conduce dalla linea di Anhalt alla scuola centrale dei cadetti. Un proprietario ha dato gratuitamente per un biennio il terreno necessario.

Rimane però da vedere in qual modo il successo coronerà questo tentativo.

---

**TEATRI E CONCERTI.** — All'Apollo si è data ieri la seconda rappresentazione del *Poliuto* accolto freddamente come la prima sera, e del ballo *Eblys* accorciato di un atto.

Al Valle un drammaccio da arena di D'Ennery e Brisil, *Diana*, ha sollevato le vive disapprovazioni del pubblico.

Il concerto orchestrale dato dal maestro Sgambati ha avuto un grande successo; applauditissima la nuova *Sinfonia* di Sgambati, accolti molto bene gli altri pezzi.

---

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 12 gennaio, ore 8 ant.

| Stazioni | Termometro | Stato del cielo | OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|
| Belluno | — 3,8 | 3[4 coperto | Massima 0°,5. Minima —5°,4. Gelata e brina. |
| Domodossola | — 2,1 | sereno | Massima 2°,2. Minima —2°,8. Brina. |
| Milano | — 1,5 | tutto coperto | Massima 1°,9. Minima —2°,7. Caligine fra le 24 ore. |
| Venezia | + 0,4 | tutto coperto | Massima 0°,9. Minima 0°,1. |
| Torino | — 4,6 | sereno | Massima 1°,3. Minima —4°,6. Brina. |
| Parma | — 0,2 | tutto coperto | Massima —0°,2. Minima —1°,2. Ieri nel pomeriggio neve rara e minuta e pioggia incalcolabile. |
| Modena | — 0,4 | 3[4 coperto | Massima 0°,2. Minima —2°,9. Perturbazioni magnetiche ieri nel pomeriggio. |
| Genova | + 3,8 | tutto coperto | Massima 5°,0. Minima 1°,2. Ieri nel pomeriggio neve cent. 3 |
| Pesaro | + 0,8 | tutto coperto | Massima 2°,5. Minima 0°,3 Ieri dopo mezzodì pioggia leggera e neve cent 5. |
| Porto Maurizio | + 6,8 | 3[4 coperto | Massima 7°,7. Minima 3°,9. Ieri avanti mezzodì pioggia leggera. |
| Firenze | + 2,9 | tutto coperto | Massima 5°,8. Minima 2°,2. Fra le 24 ore pioggia leggera. |
| Urbino | 0,0 | nebbioso | Massima 0°,5 Minima —2°,8. Neve ieri nel pomeriggio. |
| Ancona | + 2,7 | tutto coperto | Massima 5°3 Minima 2°,4. Ieri dopo mezzodì vento forte da ENE. |
| Livorno | + 5,0 | pioggia | Massima 6°,0. Minima 3°,5. Fra le 24 ore pioggia leggera. |
| Città di Castello | + 2,4 | nebbioso | Massima 3°,0 Minima —1°,0. Fra le 24 ore pioggia forte e pulviscoli meteorici. |
| Camerino | + 2,6 | tutto coperto | Massima 4°,5. Minima —0°,6. Ieri nel pomeriggio pioggia forte, neve cent. 2. |
| Aquila | + 1,2 | tutto coperto | Massima 5°,5. Minima —0°,1 Ieri nel pomeriggio pioggia leggera mista a neve. |
| Roma | + 5,4 | 3[4 coperto | Massima 11°,6. Minima 4°,8. Ieri dopo mezzodì e nella notte pioggia. |
| Foggia | + 4,6 | 3[4 coperto | Massima 9°,4 Minima 2°,5. Ieri dopo mezzodì pioggia leggera. |
| Napoli | + 8,3 | 1[2 coperto | Massima 11°,1. Minima 6°,4. Fra le 24 ore pioggia leggera. |
| Potenza | + 3,3 | 1[4 coperto | Massima 6°,4. Minima 0°,9. |
| Lecce | + 9,3 | 3[4 coperto | Massima 13°,3. Minima 5°,9. Nella notte nebbia umida. |
| Cosenza | + 8,0 | 3[4 coperto | Massima 9°,8. Minima 2°,5. Fra le 24 ore pioggia leggera. |
| Cagliari | + 11,0 | 1[2 coperto | Massima 15°,0. Minima 8°,0. |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 gennaio 1881.

Nell'Inghilterra la pressione differisce poco da 750, nel resto del.'Europa varia fra 753 e 760. La depressione di ieri trovasi in Dalmazia, Lesina 753.

In Italia barometro abbassato fino a 4 mm. Pressioni: Trieste, Venezia, Lecce 754; versante tirreno 755; Sardegna, Sicilia 757.

Ieri e notte pioggie generalmente leggere nella media e bassa Italia ed isole.

Stamane cielo nuvoloso. Alte correnti del 3° e 4° quadrante e venti deboli variabili sul continente, freschi o forti del 4° quadrante in Sicilia.

Mare generalmente mosso, grosso a San Teodoro e Malta.

Probabili venti del 3° e 4° quadrante.

## Osservatorio del Collegio Romano — 12 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 755,3 | 755,2 | 754,5 | 753,9 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 5,4 | 10,6 | 12,0 | 9,6 |
| Umidità relativa.... | 91 | 73 | 58 | 84 |
| Umidità assoluta... | 6,08 | 7,03 | 6,07 | 7,51 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | ENE. 2 | ENE. 0 | ENE. 0 | ENE. 3 |
| Stato del cielo........ | 8. cirro-strati-cum. | 6. cumuli | 8. veli-cumuli | 10. piove |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

*Termometro:* Massimo = 12,2 C. = 9,8 R. | Minimo = 4,8 C. = 3,8 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 6,0.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 13 gennaio 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI LETTERA | CONTANTI DANARO | FINE CORRENTE LETTERA | FINE CORRENTE DANARO | FINE PROSSIMO LETTERA | FINE PROSSIMO DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 ........... | 1° luglio 1881 | — | — | 87 90 | 87 85 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 ........... | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 . | 1° ottobre 1880 | — | — | 90 70 | 90 65 | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount .......... | „ | — | — | 90 65 | 90 60 | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild ............ | 1° dicembre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 .. | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma ..... | 1° luglio 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 .......... | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca ............ | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana. ......... | 1° luglio 1880 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | 2230 „ |
| Banca Romana ............... | 1° gennaio 1881 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1130 „ |
| Banca Generale .............. | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 608 50 | 608 „ | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana ......... | „ | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | 860 „ |
| Società Immobiliare ............ | 1° ottobre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma .............. | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | 565 „ |
| Banca Tiberina .............. | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito . | 1° ottobre 1880 | 500 „ | 500 „ | 470 50 | 470 „ | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) ............ | 1° gennaio 1880 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) ............ | — | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia..... | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 1005 „ |
| Obbligazioni detta ............ | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua. . | „ | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 498 „ |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . . | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 815 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana ...... | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane .......... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali........ | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 456 „ |
| Obbligazioni dette ............ | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba ..... | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 275 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette ............ | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro. . | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia ............ | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense ............... | — | 430 „ | 430 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi .................. | 90 | 101 10 | 100 85 | — |
| Marsiglia ................ | 90 | — | — | — |
| Lione .................. | 90 | — | — | — |
| Londra ................. | 90 | 25 64 | 25 58 | — |
| Augusta ................ | 90 | — | — | — |
| Vienna ................. | 90 | — | — | — |
| Trieste ................. | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire........ | — | 20 49 | 20 47 | — |
| Sconto di Banca........... | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

***Prezzi fatti:***

5 0/0 - 1° semestre 1881 90 05 cont.

Parigi *chèques* 102 05.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 90 70.

Prestito romano, Blount 90 60.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 50.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

# PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

69ª ESTRAZIONE — 3 gennaio 1881

**SERIE ESTRATTE:**

90 324 537 553 621 641 676 768 782 882 1327 1351 1591 1715 1721 1954 2148 2226 2232 2417
2668 2682 2815 2859 2870 3252 3261 3307 3325 3353 3571 3623 3730 3860 4057 4062 4175 4238 4296 4362
4378 4460 5106 5276 5433 5440 5550 5594 5715 5766 5830 5898 5945 6050 6185 6223 6270 6514 6627 6793
6841 7066 7076 7138 7333 7387 7605 7725 7817 7825 7921 7948

***Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.***

| Numero | Lire | Numero | Lire | Numero | Lire | Numero | Lire | Numero | Lire | Numero | Lire | Numero | Lire | Numero | Lire | Numero | Lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Serie 90 | | Serie 782 | | Serie 2226 | | Serie 2815 | | Serie 3623 | | Serie 4238 | | Serie 5594 | | Serie 6627 | | Serie 7605 | |
| 36 — | 60 | 22 — | 60 | 12 — | 60 | 7 — | 100 | 3 — | 150 | 4 — | 100 | 46 — | 60 | 12 — | 60 | 15 — | 60 |
| Serie 324 | | Serie 1591 | | 41 — | 60 | Serie 2870 | | 19 — | 60 | 45 — | 60 | Serie 5715 | | Serie 6841 | | 34 — | 500 |
| 37 — | 60 | 36 — | 60 | Serie 2417 | | 50 — | 60 | 25 — | 150 | Serie 4296 | | 8 — | 60 | 16 — | 100 | Serie 7725 | |
| 48 — | 150 | 45 — | 100 | 29 — | 300 | Serie 3252 | | 31 — | 60 | 2 — | 60 | Serie 5945 | | Serie 7076 | | 3 — | 100 |
| Serie 553 | | Serie 1715 | | 40 — | 100 | 14 — | 60 | 49 — | 100 | 17 — | 60 | 44 — | 60 | 41 — | 60 | Serie 7817 | |
| 14 — | 70,000 | 3 — | 100 | 48 — | 150 | 28 — | 300 | Serie 4057 | | Serie 4378 | | Serie 6185 | | Serie 7333 | | 9 — | 150 |
| Serie 621 | | Serie 1954 | | Serie 2668 | | Serie 3261 | | 29 — | 300 | 16 — | 60 | 37 — | 100 | 13 — | 60 | 37 — | 60 |
| 42 — | 60 | 27 — | 60 | 5 — | 500 | 47 — | 60 | 40 — | 300 | 32 — | 100 | Serie 6270 | | 34 — | 500 | Serie 7921 | |
| Serie 676 | | Serie 2148 | | 47 — | 1000 | Serie 3325 | | Serie 4062 | | 36 — | 60 | 11 — | 150 | Serie 7387 | | 27 — | 60 |
| 14 — | 60 | 12 — | 150 | Serie 2682 | | 1 — | 60 | 35 — | 100 | Serie 5106 | | 15 — | 60 | 35 — | 60 | Serie 7948 | |
| 16 — | 60 | | | 12 — | 150 | 36 — | 60 | Serie 4175 | | 32 — | 60 | 20 — | 1000 | 45 — | 60 | 1 — | 60 |
| | | | | | | Serie 3353 | | 50 — | 100 | Serie 5276 | | Serie 6514 | | | | 9 — | 60 |
| | | | | | | 34 — | 60 | | | 43 — | 60 | 17 — | 60 | | | | |

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 72 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. lire 47.
Il rimborso si fa a datare dal 1° luglio 1881, salvo la competente ritenuta:

a **Milano**, presso la Cassa comunale,
a **Brusselle**, presso la ditta I. Errera Oppenheim,
} Al cambio del Milano

a **Francoforte sul Meno**, presso la ditta A. De Reinach, e C.
a **Parigi**, presso la ditta Kohn Reinach e C.,
} Al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo Prestito.

***La prossima estrazione avrà luogo il 1° luglio 1881.***

Milano, 3 gennaio 1881.

La Giunta Municipale
**Il Sindaco**: BELINZAGHI.
CESARE BINDA, *Assessore*.

TAGLIABÒ *Segretario gen.*

Per la Commissione
LUIGI SALA, *Consigliere comunale.*
CESARE FINZI, *Id.*
AVV. BATTISTA GUY.

78

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

# Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

## AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

**A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata, da introdursi nel Magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 15 dicembre 1880, n. 93.**

| QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI | UNITÀ di misura | QUANTITÀ totale da provvedersi | PREZZO parziale | NUMERO dei lotti | QUANTITÀ per ogni lotto | IMPORTO di ogni lotto | CAUZIONE per ogni lotto | N. dei lotti | RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Farsetti a maglia per truppa . . . . . . . . . . | Num. | 4500 | 3 60 | 9 | 500 | 1800 » | 180 » | 2<br>5<br>2 | 2 »<br>2 28<br>2 10 |
| Zaini per artiglieria da fortezza . . . . . . . . . . | » | 400 | 14 » | 2 | 200 | 2800 » | 280 » | 2 | 3 » |
| Zaini per fanteria . . . . . . . . . . . . . . | » | 1400 | 13 50 | 7 | 200 | 2700 » | 270 » | 2<br>2<br>3 | 3 24<br>3 25<br>3 01 |

**Termine per la consegna** — La consegna degli oggetti dovrà essere fatta in questo Magazzino nel termine di giorni 150, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto entro i primi 120 giorni, e l'altra metà a saldo nei 30 giorni successivi.

**Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi dell'ora 1 pom. precisa del giorno 22 gennaio andante (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.**

**Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.**

**Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata, e tale somma dovrà essere in contanti, od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.**

**Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.**

**Firenze, 7 gennaio 1881.**

133

**Per detto Consiglio d'amministrazione**
*Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

N. 25.

## Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 9 ant. di lunedì 31 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Como, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Novara al confine Svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Como, compreso fra il Cucchino e Monvalle, della lunghezza di metri* 11800, *escluse le espropriazioni stabili, le impalcature metalliche per i ponti, la fornitura e posizione in opera dell'armamento e meccanismi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 879,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Como.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio, in mesi 15, gli altri in mesi 18 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Como, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 45,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 88,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non verrà pubblicato il consueto avviso di seguito deliberamento, e quindi si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 5 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1881.

172 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 1° all'8 gennaio 1881. 124

| | VERSAMENTI | | RITIRI | |
|---|---|---|---|---|
| | N. | Somma | N. | Somma |
| Cassa Centrale { Risparmi . . | 324 | 86,008 94 | 1064 | 121,640 24 |
| Cassa Centrale { Depositi . . | 52 | 68,029 12 | 241 | 164,062 92 |
| | 376 | 154,038 06 | 1305 | 285,703 16* |
| Casse affiliate - Risparmi e Depositi . . . . . . . . | 309 | 47,867 97 | 50 | 13,116 23 |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze . . . . . . . . . | | 5,250 » | | 300 » |

* *Avvertenza* — Nell'ammontare dei ritiri sono comprese lire 111,077 51 pagate a titolo di frutti.

N. 24.

## Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 31 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Novara al confine Svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Novara, compreso fra Oleggio e Sesto Calende, della lunghezza di metri* 14550, *escluse le espropriazioni stabili, le impalcature metalliche per i ponti, la fornitura e posizione in opera dell'armamento e meccanismi, ecc., per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 4,340,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio, in mesi 15, gli altri in mesi 18 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Novara, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 150,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 267,000, in numerario, od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non verrà pubblicato il consueto avviso di seguito deliberamento, e quindi si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 5 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1881.

171 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## MUNICIPIO DI POTENZA

PRESTITO DELLA CITTÀ DI POTENZA IN BASILICATA

**Estrazione 1° gennaio 1881.**

*Obbligazioni estratte N.* 0140 - 1159 - 0867 - 1317 - 1051.

Potenza, 2 gennaio 1881.

188 *Il Sindaco*: M. LUCIANI.

## BANCA DI PINEROLO

(1ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della *Banca di Pinerolo* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 6 febbraio 1881 in Pinerolo, nel locale della Banca stessa, alle ore 2 pomeridiane.

Le azioni dovranno depositarsi a tutto il 31 gennaio 1881:

in **Pinerolo**, presso la Cassa di detta Banca;

in **Torino**, presso la Banca Industriale Subalpina.

**Ordine del giorno:**

1° Relazione del presidente e dei censori.

2° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1880.

3° Nomina di numero sei amministratori e due censori.

207 **La Direzione.**

N. 21.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 35 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,575,873 85, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 dicembre, per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Reggio-Villa San Giovanni della ferrovia Reggio-Castrocucco, in provincia di Reggio di Calabria, della lunghezza di metri* 14208, *escluse le espropriazioni stabili, la provvista ed impiego in opera del ballast, dell'armamento e dei meccanismi,*

si procederà alle ore 10 ant. di lunedì 31 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Reggio di Calabria, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,491,564 61 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte. **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 ottobre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio di Calabria.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 18 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c)* La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Reggio di Calabria, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 95,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 190,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1881.

153 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

---

# CONSORZIO D'IRRIGAZIONE

DENOMINATO

# CAVO MONTEBELLO ALL'EST DELLA SESIA - VERCELLI

## Sesta estrazione.

Nella estrazione che si fece il 3 gennaio 1881 alla presenza del Comitato di sorveglianza e della Direzione generale della Banca di Vercelli delle Obbligazioni rimborsabili al 2 aprile prossimo venturo a lire 250 caduna sortirono le Obbligazioni descritte nella seguente tabella per ordine progressivo:

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 19 | 25 | 32 | 42 | 50 | 52 | 75 | 91 | 112 | 171 |
| 230 | 284 | 314 | 317 | 334 | 346 | 398 | 429 | 446 | 456 |
| 478 | 480 | 483 | 504 | 519 | 533 | 563 | 564 | 570 | 678 |
| 725 | 763 | 767 | 775 | 839 | 872 | 874 | 876 | 883 | 891 |
| 898 | 909 | 944 | 975 | 993 | 1046 | 1054 | 1170 | 1172 | 1174 |
| 1267 | 1286 | 1311 | 1314 | 1321 | 1328 | 1345 | 1368 | 1432 | 1464 |
| 1468 | 1469 | 1473 | 1502 | 1528 | 1535 | 1538 | 1561 | 1590 | 1626 |
| 1632 | 1670 | 1674 | 1748 | 1750 | 1805 | 1856 | 1884 | 1913 | 2052 |
| 2055 | 2082 | 2094 | 2102 | 2109 | 2127 | 2163 | | | |

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare col 31 dicembre scorso e sono rimborsabili a partire dal 2 aprile 1881 dalla Cassa della Banca di Vercelli, sede centrale, contro presentazione dei titoli muniti della cedola semestrale n. 13.

Vercelli, 3 gennaio 1881.

152 Visto — *Il Direttore del Consorzio*: CARNEVALE LUIGI.

---

N. 26.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane di lunedì 31 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Como, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia da Novara al confine svizzero presso Pino per Sesto Calende, in provincia di Como, compreso fra Monvalle e Laveno, della lunghezza di metri* 5520, *escluse le espropriazioni stabili, le impalcature metalliche per i ponti, la fornitura e posizione in opera dell'armamento e meccanismi, ecc., per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,696,250.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 8 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Como.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio in mesi quindici, gli altri in mesi diciotto dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c)* La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Como, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 60,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 134,800, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non verrà pubblicato il consueto avviso di seguito deliberamento, e quindi si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 5 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1881.

173 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

---

# MUNICIPIO DI MODICA

## AVVISO.

Essendo stato aggiudicato oggi stesso il subappalto dei dazi di consumo governativi e l'appalto degli addizionali comunali, inclusa l'imposta sul pesce, sul sapone, ferro, legname e dritto di macello, al signor Giovanni Trombatore di fu Carlo, per la somma annuale di lire 180,050, e per la durata dal 1° gennaio 1881 alla mezzanotte del 31 dicembre 1885, colla fideiussione del signor Polara Pietro del fu Leopoldo, il sottoscritto

Rende noto al pubblico che per gli effetti del precedente avviso d'asta del giorno 31 dicembre ultimo scorso le offerte in grado di vigesima potranno essere presentate nello improrogabile termine di giorni 5, scadibili alle ore 12 meridiane del giorno 15 corrente mese, sotto le stesse condizioni previste nel capitolato d'appalto e sue modificazioni.

Chiunque vorrà fare i suoi partiti all'asta potrà presentarsi in questo ufficio comunale, nel giorno ed ora sopra stabiliti, onde poter migliorare il prezzo di aggiudicazione.

Modica, 9 gennaio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: S. NATIVO.

209 *Il Segretario comunale*: C. LUCCHESE.

# ARCHIVIO AMMINISTRATIVO

## Raccolta settimanale delle Leggi, dei Decreti, delle circolari, istruzioni e massime di giurisprudenza sull'Amministrazione italiana

Si pubblicherà coi primi del prossimo anno a cura della Ditta EREDI BOTTA, e conterrà: il testo **ufficiale** ed integrale delle **Leggi** e dei **Decreti** (da riunirsi poi in volume a fine d'anno); tutte le **circolari** e **disposizioni** degli uffizi governativi centrali; le **massime della giurisprudenza** desunte dai pareri del Consiglio di Stato e dalle sentenze della Corte dei Conti, delle Corti di appello e delle Corti di cassazione.

Un fascicolo di 48 pagine di testo e copertina ogni settimana.

**Due volumi in 16° ogni anno di oltre 2600 pagine con indici copiosissimi**

PREZZO DI ASSOCIAZIONE: **L. 12 annue**

*Vaglia e richieste alla* DITTA EREDI BOTTA, *via della Missione, Roma.*

**La scelta di esperti collaboratori e la facilità che essi avranno di procurarsi il materiale occorrente alla nuova pubblicazione col mezzo della stessa Tipografia EREDI BOTTA, che è già editrice della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed ha il servizio degli Atti Parlamentari e delle stampe pel Consiglio di Stato e pei Ministeri di Finanze, della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, sono garanzia di sicura riuscita pel nuovo periodico.**


## MUNICIPIO DI PIACENZA

*ASTA pei lavori della nuova barriera alla stazione. — Sistemazione dei piazzali, esterno ed interno. — Costruzione di due casini sulla linea delle mura, uno per ufficio daziario, l'altro per corpo di guardia e latrine pubbliche. — Cancellata di rilegamento fra i casini e le mura.*

### Il Regio Delegato straordinario

Notifica che nel giorno di mercoledì 26 volgente mese, alle ore undici antimeridiane, in questo ufficio comunale, innanzi al sottoscritto, si terrà pubblico incanto, a mezzo di offerte segrete, coll'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento governativo 4 settembre 1870, pel deliberamento dei lavori sopraindicati.

L'ammontare presunto dei lavori compresi nell'appalto è di lire 68,473 84.

Il contratto sarà regolato dalla perizia, dal capitolato composto di 33 articoli e dal disegno, firmati dall'ingegnere municipale e dal sottoscritto, in data 27 dicembre p. p., ostensibili presso questa segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi portati da detto capitolato e perizia.

I lavori verranno incominciati entro venti giorni dalla data della partecipazione dell'approvazione del contratto fatta dall'autorità comunale all'impresa, e dovranno essere compiuti nel termine di sei mesi successivi.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare le loro offerte in carta bollata, allegandovi attendibili certificati di moralità e di idoneità, non che la ricevuta del cassiere comunale pel deposito provvisorio di lire duemila. Questo deposito sarà dal deliberatario definitivo portato a lire seimila, a senso dell'articolo 33 del capitolato.

Il termine utile per presentare, per atto d'usciere, un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà colle ore undici antimeridiane del tre febbraio prossimo, essendo per ciò debitamente autorizzata l'abbreviazione del termine.

Piacenza, 8 gennaio 1881.

201 *Il Regio Delegato straordinario*: A. FOSSATI.

## IMPRESA DELL'ESQUILINO

(3ª *pubblicazione*).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1881, all'ora 1 pomerid., nella Sede della Società, in Torino, presso la Banca di Torino, in piazza S. Carlo.

**Ordine del giorno:**

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Approvazione del bilancio sociale - Esercizio 1880 - Riparto utili.
3° Nomina di consiglieri.

Il deposito di almeno 20 azioni, prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea, ed il ritiro del biglietto d'ammissione, potrà effettuarsi presso le Sedi della Società in Torino, Roma e Genova a tutto il giorno 29 gennaio corrente.

Roma, 10 gennaio 1881.

135 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

*AVVISO* per secondo esperimento d'Asta *per l'appalto delle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione del ponte metallico sul fiume Mesima.*

Essendo rimasta deserta la subasta annunziata con l'avviso del 22 dicembre prossimo passato, per l'appalto delle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione necessarie per il ponte metallico sul Mesima, nella strada di terza serie Monteleone-Metramo, si previene il pubblico che nel giorno di sabato 5 dell'entrante mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperto un secondo esperimento d'asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto delle opere suddette.

Si avverte che, trattandosi di secondo incanto, l'aggiudicazione, ai termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sarà fatta quando anche vi sia un solo offerente.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 275,801, oltre di altre lire 22,199 d'imprevişte, che rimangono a disposizione dell'Amministrazione, ed ogni voce di ribasso non può essere minore di lire tre per cento.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato di idoneità, occorre il deposito di lire 10,000, che sarà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà per le occorrenti spese.

Tanto il progetto che il capitolato d'appalto sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di lunedì 21 detto mese di febbraio, a mezzodì.

Catanzaro, li 10 gennaio 1881.

203 *Il Segretario capo*: SINOPOLI.

(3ª *pubblicazione*)

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

**(Direzione Generale)**

### AVVISO.

Il Tribunale civile di Genova, con sua sentenza 8 novembre p. p., pubblicata il 10 detto, ordinò alla Banca di rettificare, previo adempimento delle formalità ed alle condizioni in essa sentenza indicate, in *Noli Da Costa Giovanni Battista fu Francesco*, domiciliato a Genova, l'intestazione del certificato provvisorio n. 170 d'iscrizione di sedici azioni, emesso dalla Sede di Genova in data del 27 gennaio 1874 a nome di *Noli Da Costa Giovanni Battista di Antonio*, domiciliato a Genova.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni da parte di terzi, farà emettere dalla Sede di Genova, presso cui trovansi inscritte le suddette sedici azioni, un nuovo certificato a favore del signor *Noli Da Costa Giovanni Battista fu Francesco*, domiciliato a Genova, in sostituzione di quello suddescritto, che sarà annullato.

Roma, 20 dicembre 1880. 7453

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

### Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 27 corrente gennaio si procederà, nella sala di questa Prefettura destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del sig. prefetto, o di chi per esso, all'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale di seconda serie Piano del Lago-Amantea, 4° tronco, dalla Sella del Ceramello alla Marina di Amantea, della lunghezza di metri 17006, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 15 novembre 1880, ed approvato dalla Deputazione provinciale nel 1° dicembre detto anno.

S'invità perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati, per fare le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore del mezzo per cento, sul prezzo di lire 7840 stabilito come base nell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, e per la durata di anni sei.

L'asta si terrà a candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dallo ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 400, sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato d'appalto speciale in data 15 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione diffinitiva stipulare il relativo contratto, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni venti successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 10 gennaio 1881.

205 *Il Segretario dell'Ufficio amministrativo provinciale*: TANCREDI.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

### Divisione Opere Pubbliche

### AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 28 gennaio 1881, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per lo

Appalto di manutenzione, col sistema detto a provvista, della strada provinciale Lecce-Brindisi, giusta i capitolati speciale e generale redatti dall'uffizio tecnico provinciale, ostensibili presso l'uffizio della Deputazione, per la durata di anni due, salvo due altri di rispetto per l'Amministrazione, e pel presuntivo annuo prezzo di lire 16,236 50.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira una per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria, per sicurezza dell'asta, di lire 800.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, dell'importare di lire 4000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie dei contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 7 gennaio 1881.

130 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Perugia (12ª)

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'appalto per la provvista di

*Frumento nostrale pel Panificio militare di Perugia*,

di cui nell'avviso d'asta 31 dicembre 1880, n. 22, nell'incanto d'oggi furono deliberati tredici lotti come in appresso:

Quintali 100 a L. 28 30 al quint. — Quintali 100 a L. 28 45 al quint.
Id. 100 a L. 28 35 id. — Id. 1000 a L. 28 44 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi sopraindicati scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 15 gennaio volgente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità del partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 22 del 31 dicembre 1880.

Perugia, 10 gennaio 1881.

Per la Direzione
193 *Il Capitano Commissario*: CELEBRANO.

## Provincia di Basilicata — Circondario di Melfi
## COMUNE DI MURO LUCANO

### AVVISO.

Il sindaco del comune di Muro Lucano fa noto che a seguito dell'avviso d'asta debitamente pubblicato in questo comune il 18 passato dicembre, e sulla gazzetta degli annunzi della provincia di Potenza nello stesso giorno, non che sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* li 21 ridetto dicembre, n. 302, ieri si procedè all'asta per la vendita di 8708 alberi di faggio in questo bosco comunale detto Montagna Grande, e rimase l'asta medesima aggiudicata al signor Gabriele Pierro fu Luigi, negoziante di legnami, domiciliato a Napoli, strada Egiziaca a Forcella, num. 19, pel prezzo di lire cinquantaquattromila (L. 54,000).

Chiunque vorrà presentare domanda per miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, lo potrà fino alle ore 12 meridiane del giorno 26 corrente, giusta la prevenzione datane cogli avvisi succennati.

Muro Lucano, li 10 gennaio 1881.

*Il Sindaco*: V. LORDI.
187 *Il Segretario comunale*: P. SPICACCI.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

AVVISO per secondo esperimento d'Asta *per l'appalto delle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione pel ponte metallico sul fiume Marapotamo.*

Essendo rimasta deserta la subasta annunziata con l'avviso del 22 dicembre prossimo passato, per l'appalto delle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione necessarie per il ponte metallico sul Marapotamo, nella strada di terza serie Monteleone-Metramo, si previene il pubblico che nel giorno di sabato 5 dell'entrante mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperto un secondo esperimento d'asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto delle opere suddette.

Si avverte che, trattandosi di secondo incanto, l'aggiudicazione, ai termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sarà fatta quando anche vi sia un solo offerente.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 147,537, oltre di altre lire 12,463 d'imprevista, che rimangono a disposizione dell'Amministrazione, ed ogni voce di ribasso non può essere minore di lire tre per cento.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato di idoneità, occorre il deposito di lire 10,000, che sarà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà per le occorrenti spese.

Tanto il progetto che il capitolato d'appalto sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di lunedì 21 detto mese di febbraio, a mezzodì.

Catanzaro, li 10 gennaio 1881.

204 *Il Segretario capo*: SINOPOLI.

# ESATTORIA COMUNALE DI VITORCHIANO

## Avviso per vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 3 febbraio 1881 avranno luogo, avanti alla Regia Pretura mandamentale di Viterbo, le seguenti subaste, a danno dei contribuenti appresso designati:

1. A danno di Bellacanzona Appollonia in Projetti, domiciliata a Vitorchiano — Terreno seminativo vitato in territorio di Vitorchiano, in vocabolo Corsia, confinante con Vagnozzi Saverio, Anguillara D. Giacomo e la strada, distinto in mappa Vitorchiano, sez. 1ª, col n. 45, dell'estensione di are 64 e cent. 90, del reddito catastale di scudi 49 06, prezzo lire 233 72 — Casa in Vitorchiano, vocabolo S. Maria, confinanti Parroni Maddalena, Sacchi Agostino e la strada, distinta in sez. 1ª, Vitorchiano, col n. 700, del reddito imponibile di lire 6, prezzo lire 45.

2. A danno di Chiarioni Vincenzo fu Antonio, domiciliato in Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, vocabolo Ariosti, confinanti Argoni Innocenzo, Mattielli Francesco e la strada, distinta in sez. 1ª, Vitorchiano, col n. 835, del reddito imponibile di lire 13 50, prezzo lire 101 55.

3. A danno di Cima Antonio fu Giovanni, domiciliato a Vitorchiano — Terreno seminativo in territorio di Vitorchiano, in vocabolo Basso del Monte, confinante con Donati Domenico, Aquilanti Nazzareno e Domenico e la strada, distinto in mappa Vitorchiano, sez. 3ª, Tre Camini, col n. 410, dell'estensione di are 30, cent. 10, del reddito catastale di scudi 0 90, prezzo lire 4 28 — Casa in Vitorchiano, vocabolo Via S. Maria, confinante Ulissi Angelo, Mugnetti Giuliana e la strada, distinta in sez. 1ª, Vitorchiano, col n. 657/4, del reddito imponibile di lire 12, prezzo lire 90 (Il terreno è livellario alla Confraternita del Gonfalone).

4. A danno di Cola Carlo fu Agostino, domiciliato a Vitorchiano — Terreno in territorio di Vitorchiano, in vocabolo S. Giovanni, confinante con Solimani Pietro e fratelli, la strada ed il fosso, distinto in mappa Vitorchiano, sez. 1ª, coi nn. 1066, 1732, dell'estensione di ettaro 1 ed are 24, del reddito catastale di scudi 64 64, prezzo lire 307 94. Livellario alla Parrocchia di Santa Maria della Trinità e di Santa Maria Assunta.

5. A danno di Fabbri Luca e D. Francesco fu Michele, domiciliati a Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, vocabolo Via Ariosto, confinante con Fabbri Anselma, Olivieri Girolamo e la strada, distinta in sez. 1ª, Vitorchiano col n. 842/3, del reddito imponibile di lire 54, prezzo lire 405.

6. A danno di Giannini Venanzio fu Bartolomeo, domiciliato a Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, vocabolo Via Ariosto, confinanti Padovani Carlo, Projetti Eutizio e la strada, distinta in sez. 1ª, Vitorchiano, col n. 847, del reddito imponibile di lire 15, prezzo lire 112 50.

7. A danno di Porciani Agostino fu Francesco, ora i figli Bernardino, Giovanni, Salvatore, Angelo, Domenico, Francesco, Marianna e Mariangela fu Agostino, domiciliati a Vitorchiano — Casa con stalla e fienile in Vitorchiano, vocabolo Via Dante, confinante con Umani Stefano, Scorzoso Agostino e la strada, distinta in sez. 1ª, Vitorchiano, col n. 515, del reddito imponibile di lire 18 75, prezzo lire 140 62 — Terreno in territorio di Vitorchiano, in vocabolo Le Ripe, confinante con Figliacci Luigi, Parrocchia della Santissima Trinità ed il fosso, distinto in mappa Vitorchiano, sez. 1ª, coi nn. 144, 445, dell'estensione di are 87, del reddito catastale di scudi 14 84, prezzo lire 70 69. Livellario al Monastero di Sant'Agnese col canone di baiocchi 90, ora il Regio Demanio.

## Esattoria comunale di Viterbo.

8. A danno di Assuini Maria fu Domenico, domiciliata a Viterbo — Orto in territorio di Viterbo, in vocabolo Faulle, confinante con Serafini Luigi, Croci Luigi e la strada, distinto in mappa Viterbo, sez. 32ª, Città, coi nn. 2980, 3175, dell'estensione di are 16, cent. 60, del reddito catastale di scudi 48 40, prezzo lire 230 57 — Fabbricato in Viterbo, vocabolo Vicolo Calabresi, confinante con Fontecedro Luigi, Croci Luigi e la strada, distinto in sez. 32ª, Città di Viterbo, coi nn. 2410/1, 2411, 2412, 2414/1, 2428/2, del reddito imponibile di lire 834, prezzo lire 6225. Livellario al R. Demanio dello Stato.

9. A danno di Araceli Silvestro fu Valentino, domiciliato a Viterbo — Casa in Viterbo, vocabolo Via della Morra, confinante con Mazzi Francesco e fratelli fu Giuseppe, Archiconfraternita di S. Leonardo e la strada, distinto in sez. 32ª, Viterbo, col n. 2169, del reddito imponibile di lire 84, prezzo lire 630.

10. A danno di Brevieri Rosa vedova Pierini, domiciliata in Viterbo — Casa in Viterbo, vocabolo Vicolo del Palazzaccio, confinante con Frontini D. Felice, Tosoni Francesco e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, coi nn. 1717, 1718/2, del reddito imponibile di lire 22 50, prezzo lire 168 75.

11. A danno di Calevi Cecilia fu Giuseppe vedova Pellegrini, domiciliata a Viterbo — Casa in Viterbo, vocabolo Via S. Tommaso, confinante con Forieri Luigi fu Flavio, Conservatorio delle Zitelle sperse e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 703/2, del reddito imponibile di lire 18, prezzo lire 135.

12. A danno di Della Morte Maria in Selvaggini, domiciliata a Viterbo — Casa in Viterbo, vocabolo Via S. Tommaso, confinante con Carletti Clemente, Maria, Domenico e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 705, del reddito imponibile di lire 82 50, prezzo lire 619 05 — Terreno in territorio di Viterbo, vocabolo S. Pietro, confinante con Varuti Pietro, Varuti Luigi e la strada, distinto in mappa Viterbo, sez. 3ª, Bullicame, coi nn. 1312/rate, 1313/rate, dell'estensione di are 43 e cent. 60, del reddito catastale di scudi 108 70, prezzo lire 517 34. Responsivo del canone di scudi 10 50 alle Monache di S. Rosa — Terreno in territorio di Viterbo, vocabolo Pietrare, confinante con Bracaloni Maria, il fosso e la strada, distinto in sez. 4ª, Buonrespiro, coi nn. 72, 1135 e 1136, dell'estensione di are 44 e cent. 20, del reddito catastale di scudi 149 17, prezzo lire 710 64.

13. A danno di Di Marchi Luigi fu Valentino, domiciliato a Viterbo — Casa in Viterbo, vocabolo Vicolo dei Giardini, confinante con Ranocchiari Salvatore, Selvaggini Luigi e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 3128, del reddito imponibile di lire 15, prezzo lire 112 50.

14. A danno di Fantilli Nicola, Alessandro e Giuseppe fu Antonio, ora Condurelli Felice fu Pellegrino e Fantilli Alessandro e Giuseppe fu Antonio, domiciliati a Viterbo — Casa in Viterbo, via della Trinità, confinante con Ribecca Vincenzo, Petrucci D. Giovanni Pietro, Luigi e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 2678, del reddito imponibile di lire 101 25, prezzo lire 759 37.

15. A danno di Fransoini Giovanni e Maria fu Luigi, domiciliati a Viterbo — Casa in Viterbo, V.lo S. Martino, confinante con Grazzini Onofrio, Santoni Nazzarena e sorelle e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 1154, del reddito imponibile di lire 144, prezzo lire 1080. Livellario a De Rossi Angelo.

16. A danno di Forieri Teresa in Curti, domiciliata in Viterbo, usufruttuaria, e Vanni Giuseppe fu Giovanni, proprietario per metà, domiciliato in Viterbo — Casa in Viterbo, vicolo della Torre, confinante con Marziali Antonio, Piermartini Giovanni e sorelle e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col numero 3142, del reddito imponibile di lire 66, prezzo lire 495.

17. A danno di Furini Salvatore fu ..., domiciliato a Viterbo — Tinello in Viterbo, vicolo del Macel Gattesco, confinante con Federici Giuseppe e sorelle, Minissi Corintia vedova Giusti e la strada, distinto in sez. 32ª, Viterbo, col n. 2418/2, del reddito imponibile di lire 22 50, prezzo lire 156 75.

18. A danno di Grazzini Giovanni e Luigi fu Vincenzo, ora Grazzini Caterina, Gioconda, Adeodata, Drusilla e Maria fu Vincenzo per 2/3, Luigi e Rosa vedova Grazzini per 1/3, domiciliati in Viterbo — Casa di un piano in Viterbo, vicolo delle Piagge, confinante con Fratellini Lorenzo, Perugi Rosa vedova Grazziai e la strada, distinta in sezione 32ª, Viterbo, col n. 2541/1, del reddito imponibile di lire 47 25, prezzo lire 354 40.

19. A danno di Grotti Giacinta fu Francesco, e per essa defunta, le sorelle eredi Rosa e Luisa, domiciliate in Viterbo — Terreno in Viterbo, in vocabolo Poggino, confinante con Gara Vincenzo, Goletti Carlo e lo stradello, distinto in mappa di Viterbo, sez. 7ª, Ellera, col n. 693, dell'estensione di are 49 e centiare 50, del reddito catastale di scudi 22 47, prezzo lire 107 04.

20. A danno di Grotti Lucia Luisa fu Francesco, domiciliata in Viterbo — Casa in Viterbo, via Principe Umberto, confinante con Grandori Giuseppe, Grotti Giacinta e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 602/1, 731/1, del reddito imponibile di lire 288, prezzo lire 2160.

21. A danno di Jelmoni Domenico fu Carlo Antonio, domiciliato in Viterbo — Casa con fienile in Viterbo, vicolo dei Chiodaroli, confinante con Jelmoni Maddalena, Giaci Fedele e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, coi numeri 1983/1, 1984/2, del reddito imponibile di lire 144, prezzo lire 1080.

22. A danno di Pallotta Giuseppe fu Paolo, domiciliato a Viterbo — Casa in Viterbo, vicoli S. Rosa e del Giardino, confinante con Neri Paolo, Pallotta Nicola e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, coi nn. 1780/1, 1781/2, del reddito imponibile di lire 81, prezzo lire 607 50 — Terreno vignato in territorio di Viterbo, vocabolo Farioi, confinante con Pallotta Nicola fu Paolo, il fosso e la strada, distinto in mappa Viterbo, sez. 21, Pagliano, coi nn. 402, 403, 405, 878, dell'estensione di are 64, cent. 80, del reddito catastale di scudi 60 99, prezzo lire 290 56.

23. A danno di Pizzichetti Angelo fu Giuseppe, domiciliato in Viterbo — Terreno seminativo in territorio di Viterbo, vocabolo Bullicame, confinante con Cioffi Luigi da più lati e la strada, distinto in mappa Viterbo, sez. 3ª, coi nn. 1901, 1902, dell'estensione di are 84 e cent. 60, del reddito catastale di scudi 47 68, prezzo lire 225 34. Responsivo di canone di scudi 0 75 a Polidori Benedetto — Casa in Viterbo, contrada Borgolungo, confinante con la chiesa parrocchiale di S. Pellegrino, Selvaggini Valentino e la strada, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 384, del reddito imponibile di lire 75, prezzo lire 562 50. Livellario alla Confraternita del Suffragio.

24. A danno di Rempicci Maria fu Filippo in Pazzaglia, domiciliata in Viterbo — Terreno in territorio di Viterbo, vocabolo Arcione, confinante con Leandri Francesca vedova Tesi da più lati e la strada, distinto in mappa Viterbo, sez. 12ª, Quercia, col n. 1622, dell'estensione di are 29, del reddito catastale di scudi 41 41, prezzo lire 197 27 — Terreno in territorio di Viterbo, vocabolo La Quercia, confinante con Fiorucci Marcello, Granati Gioachino e la strada, distinto in mappa Viterbo, sez. 12ª, col n. 1735, dell'estensione di are 10, cent. 60, del reddito catastale di scudi 4 23, prezzo lire 20 15.

25. A danno di Salcini Pietro fu Domenico, domiciliato a Viterbo — Terreno in territorio di Viterbo, in vocabolo S. Barbara, confinante con Salcini Giuseppe e la strada da più lati, distinto in mappa Viterbo, sez. 7ª, Ellera, coi numeri 1292, 1902, dell'estensione di are 25, del reddito catastale di scudi 20 13, prezzo lire 95 89.

26. A danno di Serafini Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Viterbo — Terreno in territorio di Viterbo, in vocabolo Faul, confinante con Rispoli Giuseppe, il fosso e la strada da più lati, distinto in mappa Viterbo, sez. 32ª, Città, coi nn. 2923, 3199, 3200, 3203, dell'estensione di are 7 e cent. 20, del reddito catastale di scudi 205, prezzo lire 976 62 — Terreno con casa e vasca nel territorio di Viterbo, in vocabolo Faul e S. Giovanni Decollato, confinante con Assuini Maria ed Innocenzo, Croci Luigi e la strada, distinto in mappa Viterbo, sez. 32ª, Città, coi nn. 2933, 2934, 2979, 2984, 2986, 2987/1, 2987/2, 2994, 3067, 3075, dell'estensione di ettari 2, are 16, cent. 30, del reddito catastale di

scudi 816 05, prezzo lire 3862 89. Livellari alla comunità di Viterbo, al Monastero del Buon Pastore, di S. Rosa, ora Demanio, ed alla Confraternita di S. Giovanni Decollato — Casa in Viterbo, via Salici, confinante con Ludovisi Francesco ed altri, la via Salici e via delle Piaggerelle, distinta in sez. 32ª, Viterbo, col n. 2560, del reddito imponibile di lire 372 15, prezzo lire 2791 24

27. A danno di Signorelli Giuseppe, Giovanni, Agostino, Ignazio, Antonio e Luigi fu Paolo, domiciliati a Viterbo — Casa in Viterbo, vocabolo Quercia, confinante con Gatti Luigi e Gatti Enrico e la strada, distinto in sez. 12ª, Viterbo, col n. 18[1, del reddito imponibile di lire 40 50, prezzo lire 303 75. Livellario a Polidori Flaviano.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario o deliberatari dovranno sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il giorno 9 ed il secondo il giorno 15 di detto mese di febbraio, nel luogo ed ora suindicati.

Viterbo, li ... gennaio 1881.

149 Per l'Esattore: ARCHETTI *Collettore.*

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

## Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che, essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 8 corrente mese, alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 21 corrente si procederà, con nuovo esperimento d'asta, in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

*Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione delle strade provinciali da Albenga al Piemonte e da Albenga a Pieve di Teco nel circondario di Albenga, compresa la prima fra Albenga e il confine col circondario di Mondovì presso Cerisola e la seconda fra l'abitato di Leca ed il Ponte sul Rivo Cornareo detto Ponterotto, limite colla provincia di Porto Maurizio, della complessiva lunghezza di metri* 32770, *durante un novennio, a partire dal* 1° *gennaio* 1881 *al* 31 *dicembre* 1889.

### Designazione delle opere di manutenzione.

1. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco . . . L. 8,521 69
2. Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo) . . „ 2,128 31

Totale dell'appalto annuo. . . L. 10,650 00

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'ufficio provinciale nei suindicati giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 14 settembre 1870, num. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente, sempreché però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto la osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale, in data 19 dicembre p. p., approvati dalla Deputazione provinciale con decreto 23 dicembre p. p., quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale in tutti i giorni in ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre, gli aspiranti, depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 5000, in numerario o biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 10,000, in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto, sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora, stante l'urgenza, a giorni otto successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di sabato 29 gennaio corrente.

Genova, li 11 gennaio 1881.

*Il Segretario capo della Deputazione Provinciale*
A. MAZZA.

198

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Verona (5ª)

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 del corrente mese, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, num. 94, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di offerte segrete, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

### Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

| INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire | GRANO DA PROVVEDERSI | | N. dei lotti | QUANTITÀ di cadun lotto | Rate di consegne | SOMME per cauzione di ciascun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità totale dei quintali | | *Quintali* | | |
| Verona . . . | Nostrale della regione del Po | 2000 | 20 | 100 | 2 | 200 |

**Tempo utile per le consegne** — Le consegne dovranno farsi nel magazzino in Verona in due rate eguali ed alle epoche seguenti: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 5, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e la seconda dovrà effettuarsi parimenti in cinque giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, della regione del Po, del raccolto dell'anno 1880, diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da poter essere passato senz'altro alla macinazione senza che occorra altra operazione, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o almeno pari, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura degli incanti e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile, per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 25 detto mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 10 gennaio 1881.

**Per detta Direzione**
*Il Capitano Commissario:* F. ALVINO.

208

# COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

## Avviso di pronunciato deliberamento.

A seguito dei pubblici incanti tenuti ieri in quest'ufficio, l'appalto dei dazi di consumo governativi ed addizionali comunali pel quinquennio 1881-1885 venne provvisoriamente aggiudicato per l'annua somma di lire 13,020.

I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo di detta somma scadranno a mezzodì del giorno 16 corrente.

Santa Margherita Ligure, 11 gennaio 1881.

195 *Il Segretario comunale:* GANDOLFO PERSEO.

**R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.**
DI VITERBO.

*Nota per aumento di sesto.*

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Spagnoletto Sabato, di Viterbo, ed a carico di Sassara Anacleto, di Marta.

*Descrizione degli stabili.*

Terreno seminativo, vignato, cannetato ed orto asciutto, posto nel territorio di Marta, in contrada San Pietro, di tavole 6 52, distinto in catasto, sezione 1ª, coi numeri 227, 228, 229-502 e 621, confinanti Francesco ed Antonio Fedele Dolci eredi del fu Dionisio, Silvestri Giuseppe, salvi ecc., deliberato al Demanio nazionale per lire mille (L. 1000).

Stalla, sita in Marta, in via Laertina, distinta in mappa, sez. 1ª, col numero 583 sub. 1, confinanti Chiotti Francesco e fratelli, comune di Marta e Tarquini Angelo, deliberata al signor Sabato Spagnoletto, per lire cento (L. 100),

Che su detti prezzi di acquisto è ammesso l'aumento del sesto e che il termine utile per fare tale aumento, scade col giorno 25 gennaio corrente e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 678 Codice procedura civile.

Viterbo, 11 gennaio 1881.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Viterbo, 11 gennaio 1881.

180 Il vicecanc. Carniti.

---

**CONSIGLIO NOTARILE**
**della provincia di Como.**

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Lecco, provincia di Como, circondario di Lecco, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, l'8 gennaio 1881.

Il presidente
142 dott. Agostino Amadeo.

---

**AVVISO.**

Per esecuzione al disposto dall'articolo 121 del decreto Reale del 15 novembre 1865, n. 2602, l'avv. Tommaso Mancini di Angelo, domiciliato e residente in Ortona a Mare, fa noto al pubblico che egli, qual erede testamentario del fu suo zio cav. Felice Mignotti fu Filippo, veniva autorizzato, con decreto del Ministro Guardasigilli del trenta agosto 1880, a pubblicare la sua domanda per aggiungere al proprio cognome quello di *Mignotti*.

Col presente avviso s'intende invitare chiunque vi abbia interesse a presentare opposizioni nei modi e termini di legge.

Ortona, .... gennaio 1881.

190 Tommaso avv. Mancini.

---

**CASSA DOTALE IN AREZZO.**
**Diffida.**

Al seguito dello scioglimento dell'ufficio di Direzione deliberato dal Consiglio generale nel dì 19 dicembre decorso, tutti gli associati sono avvertiti che qualunque lettera o valore che interessi la Società dovrà essere indirizzato al *Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Dotale*, con dichiarazione che la Società non rimane responsabile di trasmissioni fatte con indirizzo differente.

Li 10 gennaio 1881.

Il presidente del Consiglio generale
189 E. Ajazzi.

---

# BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

## SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Dicembre 1880 — Mod. B.

**Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.**

### ATTIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. 90,993,190 62 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 66,877,220 40 | |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 733,482 10 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 374,277 50 | » 67,984,980 » |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | |
| **Anticipazioni** | | | » 60,990,437 62 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 30,510,971 30 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » » | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 101,400 » | » 30,788,273 78 |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » 175,902 48 | |
| **Crediti** | | | » 30,213,909 17 |
| **Sofferenze** | | | » 4,971,721 29 |
| **Depositi** | | | » 115,816,447 72 |
| **Partite varie** | | | » 24,231,103 69 |
| | | Totale | L. 425,990,063 89 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | » 5,383,591 32 |
| | | Totale generale | L. 431,373,655 21 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 44,725,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,049,709 25 |
| **Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa** | » 142,871,771 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** (*) | » 81,084,913 53 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 18,738,120 14 |
| **Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro** | » 115,816,447 72 |
| **Partite varie** | » 17,570,973 09 |
| Totale | L. 422,856,934 73 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 8,516,720 48 |
| Totale generale | L. 431,373,655 21 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 20,889,465 60 |
| Bronzo | » 9,265 02 |
| Biglietti consorziali | » 66,220,780 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 3,873,680 » |
| Totale | L. 90,993,190 62 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4, 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 5 » |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi | » 6 » |
| Sui conti correnti passivi | » 2, 3 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|
| da L. 50 | 570,381 | L. 28,519,050 » |
| da L. 100 | 522,150 | » 52,215,000 » |
| da L. 200 | 53,858 | » 10,771,600 » |
| da L. 500 | 54,938 | » 27,469,000 » |
| da L. 1000 | 23,324 | » 23,324,000 » |
| | Totale | L. 142,298,650 » |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| | N. | L. |
|---|---|---|
| Da cent. 0,50 | 283,028 | 141,514 » |
| Lira 1 | » » | » » |
| » 2 | » 731 | » 1,462 » |
| » 5 | » 28,673 | » 143,365 » |
| » 10 | » 3,897 | » 38,970 » |
| » 20 | » 6,153 | » 123,060 » |
| » 250 | » 499 | » 124,750 » |
| Fedi a Cassiere A/F | | » » |
| Totale | | L. 142,871,771 » |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 142,871,771 00 è di uno a 2 93

Il rapporto fra la riserva L. 87,119,510 62 { la circolazione L. 142,871,771 00 e gli altri debiti a vista » 81,084,913 53 } L. 223,956,684 53 è di uno a 2 57

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » » |

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,069,413 77.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

*Il Ragioniere Generale*
B. Pussillo.

184

# Situazione della Banca Nazionale Toscana

**al 20 del mese di Dicembre 1880.**

**Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.**

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | Parziale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Cassa e riserva | | | | L. 20,425,161 18 |
| Portafoglio | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 21,965,307 93 | 25,330,716 74 | 25,330,716 74 |
| | Id. maggiore di 3 mesi | » 3,365,408 81 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| Anticipazioni | | | | » 1,004,600 » |
| Titoli | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 8,278,224 98 | 16,251,195 78 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 7,972,970 80 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | |
| Crediti | | | | » 32,056,986 98 |
| Sofferenze | | | | » 344,915 80 |
| Depositi | | | | » 13,879,487 95 |
| Partite varie | | | | » 7,538,075 29 |
| | | | Totale | L. 116,831,139 72 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 1,510,822 20 |
| | | | Totale generale | L. 118,341,961 92 |

## PASSIVO.

| Voce | Dettaglio | Importo |
|---|---|---|
| Capitale | | L. 30,000,000 » |
| Massa di rispetto | Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85 | » 3,612,841 61 |
| Circolazione biglietti di Banca | | » 50,831,100 » |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | | » 139,834 40 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | | » 7,205,773 07 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 13,879,487 95 |
| Partite varie | | » 10,263,261 10 |
| | Totale | L. 115,932,298 13 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 2,409,663 79 |
| | Totale generale | L. 118,341,961 92 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 3,722,038 » |
| Bronzo | » 169,609 18 |
| Biglietti consorziali | » 14,120,464 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 2,413,050 » |
| Totale | L. 20,425,161 18 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | Saggio |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 » |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 5 » |
| Per le anticipazioni su sete | » 4 » |
| Sui conti correnti passivi | » » » |

### *Biglietti in circolazione.*

| | Valore | Numero | Somma | | Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Da restare in circolazione | 50 | 66,900 | 3,345,000 00 | Da levarsi di corso | 0 50 | 146,800 | 73,400 00 |
| | 100 | 71,248 | 7,124,800 00 | | 1 | 28,600 | 28,600 00 |
| | 200 | 40,749 | 8,149,800 00 | | 2 | 8,500 | 17,000 00 |
| | 500 | 36,605 | 18,302,500 00 | | 5 | 1,400 | 7,000 00 |
| | 1000 | 13,599 | 13,599,000 00 | | 10 | 1,400 | 14,000 00 |
| | | | | | 20 | 8,500 | 170,000 00 |
| | | Totale | L. 50,521,100 00 | | | Totale | L. 310,000 00 |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,831,100 00 è di uno a 2 42

Il rapporto fra la riserva » 17,860,344 50 { la circolazione L. 50,831,100 00; e gli altri debiti a vista » 139,834 40 } . . . . . . è di uno a 2 85

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 800 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

*Il Capo Contabile*
A. CARRARESI.

104

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 10 gennaio corrente, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili espropriati ad istanza dei coniugi Marianna Carosi e Sante Baldetti, in danno di Maddalena Blasi, e cioè:

1. Porzione di casa del secondo piano, in Monte Porzio, via Catone, civico num. 36, segnata in catasto col numero di mappa 50 sub. 3, confinanti due strade, con Blasi Gioacchino fu Antonino e Cappella di San Gregorio Magno II, gravata dell'annua imposta erariale di lire 3, cent. 75.

2. Vigna nel comune di Monte Compatri, denominata *Selva la Fontanella*, distinta in catasto coi numeri di mappa 2147, 51 e 3201-A, sez. 1ª, della superficie di are 18 e centiare 70, confinante coi beni di Bernardo Quaranta, Alessandro Valletta, dell'estimo di lire sessantasei e centesimi settantacinque (lire 66 75), gravata dell'imposta come sopra di cent. 92.

Che detti fondi furono aggiudicati ai creditori istanti, coniugi Baldetti, per i seguenti prezzi, e cioè:

Il primo lotto per . . . . L. 227 »
Il secondo lotto per . . . » 55 20

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile quindi per far ciò scade col dì 25 corrente mese, e l'offerente deve uniformarsi al disposto nell'articolo 680 di Procedura civile.

Roma, li 12 gennaio 1881.

Il cancelliere firmato: Ercole.

Per copia semplice che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 12 gennaio 1881.

199 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

## DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari sul ricorso dei presunti eredi, con decreto 24 dicembre 1880, ordinava assumersi informazioni sull'assenza di Giacomo-Luigi-Nicolò Roccatagliata fu Stefano e fu Caterina Solari, già domiciliato in Rapallo, emigrato nel 1874 per Lima, incaricandone il signor pretore di Rapallo.

121 G. Delpino proc.

## AVVISO.

N. 84 Registro ricorsi.

La R. Corte d'appello in Brescia, sezione prima civile, deliberando in camera di consiglio sul ricorso 2 dicembre corrente della signora Cristina Danielli fu Vincenzo, del signor Danielli Vincenzo fu Giacomo, e della di costui madre Guarnieri Teresa, per omologazione dell'atto di adozione 27 novembre prossimo passato (quale atto venne registrato a Brescia in originale presso l'ufficio Atti giudiziari il 29 novembre 1880 al numero 4163, foglio 35, colla tassa di lire sessanta (L. 60) esatte dal ricevitore firmato Graziani) del detto signor Danielli Vincenzo per parte della signora Cristina Danielli, di Guidizzolo,

Veduti gli articoli 216, 218, 219 del Codice civile;

Sentita la relazione dal signor consigliere cavaliere Carlini;

Sentito il Pubblico Ministero,

Dichiara si fa luogo alla adozione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, ed affisso in copia alla porta esterna di questa Corte, a quella del Tribunale di Castiglione delle Stiviere, ed alla porta della residenza municipale di Guidizzolo, e dovrà annotarsi nel termine di due mesi in margine all'atto di nascita dell'adottato.

Brescia, 20 dicembre 1880.

Il primo presidente: Bettoni.

162 G. Beccari canc.

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
# Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate, sotto i seguenti ribassi, le provviste in appresso specificate, di cui nell'avviso d'asta in data 15 dicembre 1880, n. 70.

| N° d'ordine | INDICAZIONE delle provviste | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO di caduna provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto | RIBASSO ottenuto per ogni cento lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | L. C. | Lire | | | Lire | Lire | |
| 1 | Farsetti a maglia per truppa . | Num. | 4500 | 3 60 | 16,200 | 9 | N. 500 | 1800 | 180 | Per 3 lotti L. 4 00<br>Per 3 lotti L. 2 25<br>Per 3 lotti L. 2 10 |
| 2 | Zaini per artiglieria da fortezza . | » | 1000 | 14 » | 14,000 | 5 | » 200 | 2800 | 280 | Per 1 lotto L. 3 27<br>Per 2 lotti L. 3 20<br>Per 2 lotti L. 3 01 |
| 3 | Zaini per fanteria . . . . . | » | 6200 | 13 50 | 83,700 | 31 | » 200 | 2700 | 270 | Per 3 lotti L. 3 55, per 1 lotto L. 3 50<br>Per 4 lotti L. 3 26, per 6 lotti L. 3 20<br>Per 5 lotti L. 3 08, per 5 lotti L. 3 05<br>Per 5 lotti L. 3 03, per 2 lotti L. 3 01 |

**Luogo e termine per la consegna** — Le consegne delle provviste saranno fatte nel Magazzino centrale militare di Napoli entro giorni 150, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè: metà nei primi 120 giorni, e l'altra metà nei 30 giorni successivi.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi dell'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma) del giorno 22 corrente, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata e tale somma dovrà esser in contanti, od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, 7 gennaio 1881. 125 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

## Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 15 dicembre 1880, n. 73, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

| N. d'ordine | INDICAZIONE della provvista | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO della provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto | RIBASSI avuti per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Farsetti a maglia per truppa . . . | Num. | 15000 | 3 60 | 54,000 | 30 | 500 | 1800 | 180 » | 4 lotti L. 2 03<br>2 id. » 2 »<br>2 id. » 2 06<br>2 id. » 2 05<br>5 id. » 2 20<br>7 id. » 2 25<br>8 id. » 2 25 |
| 2 | Guanti di cotone bianco . . . . . | Paia | 8000 | 0 55 | 4,400 | 16 | 500 | 275 | 27 50 | 7 lotti L. 24 58<br>4 id. » 24 71<br>5 id. » 24 78 |
| 3 | Guanti di pelle scamosciata nera . . | » | 600 | 1 40 | 840 | 1 | 600 | 840 | 84 » | L. 3 05 |
| 4 | Zaini per artiglieria da fortezza . . | Num. | 1200 | 14 » | 16,800 | 6 | 200 | 2800 | 280 » | 2 lotti L. 3 18<br>3 id. » 3 28<br>1 lotto » 3 15 |

**Luogo e termine per la consegna** — Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino entro giorni centocinquanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione dei contratti, metà entro i primi centoventi giorni, e l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 gennaio 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, 3.

Torino, addì 7 gennaio 1881. 131 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Tardelli o Hardolli Carlo, padre del fu Giovanni Battista, soldato di linea, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n. 104486, della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 32 25, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 10 gennaio 1881.

194 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

## MUNICIPIO DI GROTTAFERRATA

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che essendo in corso il collaudo dei lavori del nuovo cimitero comunale, appaltati ad Ignazio Pierucci, tutti coloro che per effetto del lavoro compiuto, e precisamente per occupazioni permanenti o temporanee di stabili, e danni relativi, vantassero crediti verso l'appaltatore di detti lavori, dovranno presentare in quest'ufficio comunale, entro giorni quindici dalla data del presente avviso, i titoli dei rispettivi crediti, e ciò giusta l'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865; con avvertenza che decorso il detto termine non potranno giovarsi per detti crediti che della procedura ordinaria.

Grottaferrata, 6 del 1881.

165 *Il Sindaco*: F. BRUNELLI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

### Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 29 prossimo gennaio, nell'ufficio del registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Veroli — Provenienza dal Capitolo di 1ª erezione in Sant'Erasmo in Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione attualmente tenuti in affitto dai signori Polìtti Erminio e Perciballi Arcangelo — Prezzo d'incanto lire 12,760 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 100.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 33 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, 29 dicembre 1880.

117 *Il Ricevitore*: SPALLA.

# GIUNTA MUNICIPALE DEL COMUNE DI BRESCIA

### Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto quadriennale del diritto di riscuotere le tasse di posteggio su questa piazza dei commestibili e spazi accessorii (esclusa la piazzetta Pescherie), si rende noto al pubblico che nel giorno 15 gennaio p. v., all'ora una pom., si terrà per lo stesso oggetto in questo ufficio municipale un secondo ed ultimo esperimento.

L'asta avverrà per ischede segrete in base al canone annuo di lire 20,000, sotto l'osservanza dei vigenti regolamenti e del capitolato apposito, ispezionabile presso l'ufficio di spedizione durante il consueto orario.

A garanzia delle offerte gli aspiranti dovranno depositare presso la Cassa comunale la somma di lire 2000 in valuta legale, od in rendita dello Stato al corso di Borsa.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera, scadrà nel giorno 30 gennaio prossimo venturo, alle ore 1 pom.

Brescia, dal Civico Palazzo, addì 30 dicembre 1880.

*Il Sindaco ff.*: A. BARBIERI.

182 *Il vicesegretario*: A. BARGNANI.

# MUNICIPIO DI CASSINO

La mattina del dì 30 gennaio 1881 saranno tenuti gli incanti col metodo dell'accensione di candela, nella segreteria comunale, innanzi al sottoscritto, per l'appalto dei dazi sottoindicati, per l'annuo canone di lire 76,106, e per la durata di cinque anni.

Tra quindici giorni potrà prodursi l'aumento del ventesimo.

1. Dazio governativo e comunale sul vino ed aceto.
2. Id. sui salumi, salami, formaggi, olio e sapone.
3. Id. sulla carne vaccina.
4. Id. sullo zucchero e caffè.
5. Id. sul carbone.
6. Tassa sugli spazi ed aree pubbliche.
7. Dazio sui liquori.
8. Id. sulle paste e riso.
9. Id. sulla neve.
10. Id. sulle carni suine, caprine e pecorine.

Cassino, lì 11 gennaio 1881.

186 *Il Sindaco*: NICOLETTI.

# PROVINCIA DI VENEZIA — COMUNE DI VENEZIA

### AVVISO D'ASTA per primo esperimento.

Si deduce a pubblica notizia che alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, avrànno luogo in questo ufficio comunale, nei giorni e nelle ore qui appresso indicati, pubblici esperimenti d'asta per l'appalto quinquennale dei lavori stradali ed escavo rivi nei sestieri della città, che non superino per ogni singolo lavoro la somma di lire 2000 (duemila) di preventivo, cioè:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Pel sestiere di S. Marco | nel giorno 21 gennaio a. c., | ore 11 ant. |
| 2. „ Castello | „ 21 „ | „ 2 pom. |
| 3. „ Cannaregio | „ 22 „ | „ 11 ant. |
| 4. „ S. Polo | „ 22 „ | „ 2 pom. |
| 5. „ S. Croce | „ 23 „ | „ 11 ant. |
| 6. „ Dorsoduro e Giudecca | „ 23 „ | „ 2 pom. |

L'appalto avrà principio col 1° marzo p. v., a senso e per gli effetti del capitolato speciale.

I capitoli d'oneri generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la Contabilità dello Stato pubblicato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta, per ciascun sestiere, seguirà col metodo della candela vergine, per deliberare al migliore offerente gli appalti sopraddetti, e si procederà alla gara mediante ribasso percentuale sulla generalità dei prezzi analitici in corso adottati dall'Amministrazione comunale.

I pagamenti dei lavori eseguiti nel mese precedente in base a preventivo approvato seguiranno, detratto il ribasso d'asta, in due eguali rate del 50 per cento ciascuna. La prima di tali rate verrà corrisposta al finire del mese seguente a quello in cui i lavori vennero ultimati, la seconda, salvo pareggio, a collaudo approvato, o a finale revisione della liquidazione nel caso che il Municipio credesse di omettere le pratiche di collaudo.

Nelle consegne dei singoli lavori verrà determinato il periodo entro il quale dovranno essere compiuti i lavori medesimi.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'art. 1 delle condizioni generali, e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e del successivo articolo 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 3000, nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'art. 3, pei sestieri di S. Marco, Castello, Cannaregio, Dorsoduro-Giudecca, e col deposito di lire 1000 per quelli di S. Polo e S. Croce.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 200, salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento scadrà rispettivamente alle ore 2 pom. del giorno 28 corrente pel sestiere di S. Marco, alle 4 pom. del giorno istesso per quello di Castello, alle 2 pom. del 29 corrente pel sestiere di Cannaregio, alle 4 pom. di tal giorno per quello di S. Polo, alle 2 pom. del 30 corrente pel sestiere di S. Croce, e alle 4 pom. del giorno medesimo per quello di Dorsoduro e Giudecca.

Venezia, 10 gennaio 1881.

183 *Il Segretario*: MEMMO.

# DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 17 dicembre 1880, relativo alla

*Costruzione di caserma per una compagnia alpina in Asiago, per l'importo di lire* 59,000, *da eseguirsi nel termine di giorni centottanta,*

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 23 gennaio 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore nove alle undici ant., e dall'una alle 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Si avverte che l'offerta stessa dev'essere stesa su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Dato a Verona, lì 7 gennaio 1881.

Per la Direzione
*Il Segretario*: DURELLI.

197

### AVVISO.

*All'Ecc.ma Corte d'appello di Torino,*

Luigi Ansaldi fu Tommaso, residente in Torino, adottante di Cesare Denari, come da processo verbale di seguita adozione avanti S. E. il primo presidente col ministero del cancelliere della Corte stessa, come risulta da atto 5 ottobre 1880, registrato a Torino li 7 ottobre stesso mese, n. 2537, con lire 60, a norma dell'art. 214 del Codice civile, presenta copia autentica del citato atto, e chiede perchè piaccia a questa eccellentissima Corte di omologare tale atto, e di ordinare quanto è prescritto dall'articolo 218 di detto Codice civile.

Firmato: Avv. G. Velio Ballerini.

Presentato oggi alla cancelleria della Corte d'appello.

Torino, 17 novembre 1880.

Firmato all'originale: G. Maino vicecancelliere.

Visto per riferirne alla Corte in camera di consiglio, deputasi il signor consigliere Belli, previa comunicazione all'ufficio del signor procuratore generale per le sue osservazioni.

Torino, 17 novembre 1880.

Il primo presidente: firmato: Feoli.

Visto e ritenuto che sono state adempiute tutte le condizioni dalla legge richieste;

Che ottima è la fama dell'Ansaldi Luigi, e l'essere da lui adottato torna utilissimo al Cesare Denari;

Che concorrono, tanto nell'adottante come nell'adottato, li requisiti di legge,

Il procuratore generale ammise potersi dall'ecc.ma Corte far luogo all'adozione di cui è caso.

Torino, 18 dicembre 1880.

All'originale firmato il sostituto procuratore generale: Ferrari.

La Corte d'appello di Torino,

Veduto il ricorso presentato per parte di Luigi Ansaldi fu Tomaso, nato a Voghera e residente in questa città, il quale chiede omologarsi l'atto di reciproco consenso per adozione del 5 ottobre ultimo scorso;

Veduto il detto atto, col quale il Luigi Ansaldi, e la di costui moglie Rachele Sovico, residente in questa città,

Dichiarano di adottare in loro figlio Denari Cesare del vivente Giuseppe e della fu Colombina Sovico, ed il Denari Cesare, col consenso del di lui genitore, dichiarò di accettare di buon grado l'adozione;

Assunte le opportune informazioni,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione, mandando pubblicarsi ed affiggersi una copia del presente atto alla porta esterna del palazzo di questa Corte e del Tribunale civile di questa città, ed inserirsi nel Giornale degli annunzi giudiziari e nel Giornale ufficiale del Regno.

Torino, il 22 dicembre 1880.

Il primo presidente: firmati: Feoli, e notaro Capra vicecancelliere.

Per copia conforme,

166 Il canc. Avv. Martinetti.

### AVVISO. 136

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Castelnuovo di Garfagnana,

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre ultimo scorso, col quale viene approvata la pianta organica di questo Archivio notarile e lo stipendio di lire 900 (lire novecento) al conservatore e tesoriere di esso, con cauzione rappresentante una rendita di lire 50;

Visti gli articoli 3, 88 e 145 della legge sul riordinamento del Notariato, testo unico, non che l'articolo 91 del regolamento,

Determina

1° Aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio distrettuale di Castelnuovo di Garfagnana;

2° Assegna il termine di un mese da decorrere col giorno successivo alla pubblicazione di questo avviso per presentare le relative dimande.

Dalla Residenza del Consiglio, addì 24 dicembre 1880.

Avv. Domenico Marchio.

# Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

## 50ª SETTIMANA — Dal 10 al 16 dicembre 1880

57

## PROSPETTO DEI PRODOTTI

### RETE ADRIATICO-TIRRENA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | | |
| 1880 | 160,108 50 | 7,779 00 | 57,018 70 | 204,961 80 | 5,705 68 | 435,573 68 | 1,446 | 301 23 |
| 1879 | 155,071 57 | 5,615 73 | 54,333 38 | 186,868 44 | 3,442 70 | 405,331 82 | 1,446 | 280 31 |
| Differenze 1880 | + 5,036 93 | + 2,163 27 | + 2,685 32 | + 18,093 36 | + 2,262 98 | + 30,241 86 | " | + 20 92 |
| **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | | |
| 1880 | 10,173,164 49 | 326,026 00 | 2,631,390 00 | 10,248,277 74 | 176,263 98 | 23,555,122 21 | 1,446 | 16,289 85 |
| 1879 | 9,802,455 55 | 313,322 32 | 2,334,961 94 | 8,860,569 32 | 147,067 79 | 21,458,376 92 | 1,446 | 14,839 82 |
| Differenze 1880 | + 370,708 94 | + 12,703 68 | + 296,428 06 | + 1,387,708 42 | + 29,196 19 | + 2,096,745 29 | " | + 1,450 03 |

### RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | | |
| 1880 | 76,340 40 | 2,246 00 | 13,344 80 | 89,805 60 | 7,958 20 | 189,695 00 | 1,220 | 155 49 |
| 1879 | 75,666 34 | 2,064 84 | 9,375 66 | 86,798 10 | 4,595 01 | 178,499 95 | 1,152 | 154 95 |
| Differenze 1880 | + 674 06 | + 181 16 | + 3,969 14 | + 3,007 50 | + 3,363 19 | + 11,195 05 | + 68 | + 0 54 |
| **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | | |
| 1880 | 3,925,155 86 | 94,835 00 | 591,061 92 | 3,891,157 96 | 473,181 25 | 8,975,391 99 | 1,178 73 | 7,614 46 |
| 1879 | 3,732,745 72 | 96,690 67 | 481,111 86 | 3,663,552 58 | 424,239 34 | 8,398,340 17 | 1,151 56 | 7,293 01 |
| Differenze 1880 | + 192,410 14 | — 1,855 67 | + 109,950 06 | + 227,605 38 | + 48,941 91 | + 577,051 82 | + 27 17 | + 321 45 |

# REGIA PREFETTURA DI TERRA DI BARI

## Avviso di seguito deliberamento.

In seguito dello incanto tenutosi oggi in questo ufficio di Prefettura, conformemente allo avviso d'asta del 18 scorso mese di dicembre, l'appalto del servizio di somministrazione in natura di commestibili e combustibili occorrenti per anni due e mesi undici alla Casa penale di Turi diviso in nove distinti lotti, venne aggiudicato nel modo seguente:

Il lotto n. 3. — Fornitura di ettolitri 176 28 vino; ed ettolitri 111 90 aceto, mercè il ribasso di lira una per ogni 100 lire, lire 8005 04.

Il lotto n. 4. — Fornitura di riso, di chilogrammi 25,197 120; fagioli e legumi secchi, chilogrammi 62,112 960, mercè il ribasso di lire 1 65 per ogni 100 lire, lire 31,293 37.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione dei prezzi di deliberamento di sopra indicati, le quali non potranno esser inferiori al ventesimo dei prezzi stessi, e dovranno essere accompagnate dai depositi, e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scadrà a mezzogiorno del 25 dell'andante mese di gennaio.

Le suddette offerte saranno ricevute in questo ufficio di Prefettura, ed ove ne fosse presentanto più di una, quella migliore sarà preferita, ed ove fossero eguali si preferirà quella presentata prima.

Dato a Bari, il 10 gennaio 1881.

206 *Il Segretario delegato*: GIUSEPPE FERRANTE.

### AVVISO.

Angelo Loreti, domiciliato elettivamente in Roma, via del Governo Vecchio, num. 48, presso l'avvocato signor Alessandro Sabelli, deduce a notizia, per ogni effetto di ragione e di legge, quanto segue:

Nella vendita eseguita per gli effetti dell'art. 51 della legge 20 aprile 1871, n. 192, in danno di Borzi Giuseppe, Evangelista, Luigi, Francesco e Maria del fu Gaetano, il giorno 10 maggio 1880, innanzi il signor pretore di Palestrina, esso Loreti divenne deliberatario dello stabile appresso descritto per il prezzo di lire 1150, che pagò contestualmente.

Avendo il medesimo Loreti un credito con ipoteca sul detto fondo, ha ora ottenuto dal signor presidente del Tribunale civile di Roma il decreto in data nove dicembre 1880, che dichiara aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavato dalla indicata vendita.

" Casa sita in Zagarolo, al vicolo dell'Olio, distinta col civico n. 3, di mappa 1762 sub. 1 o 2, confinanti eredi Ghezzi, Domenico Nati e beni del comune di Zagarolo. "

192 Avv. A. Sabelli proc. del Loreti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.